



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BARTOLENA GIOVANNI

LIIC82300E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BARTOLENA GIOVANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10231** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2024** con delibera n. 194*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 187** Valutazione degli apprendimenti
- 199** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 207** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 226** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 232** Reti e Convenzioni attivate
- 241** Piano di formazione del personale docente
- 249** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Risorse economiche e materiali

L'I.C. comprende n. 8 plessi (3 Infanzia, 3 Primaria e 2 Secondaria di I grado), conformi alle prescrizioni normative di sicurezza e quasi tutti dotati dei necessari elementi per il superamento delle barriere architettoniche.

Grazie alla partecipazione ai diversi bandi e Avvisi comunitari, nazionali e regionali, ai progetti promossi con la Conferenza Zonale Livornese, gli Enti e le associazioni locali, e grazie al contributo volontario delle famiglie degli alunni, le attrezzature di tutti i plessi sono state profondamente rinnovate: infatti, sono già stati realizzati molteplici ambienti, aule e spazi didattici innovativi di apprendimento. Numerosi sono i laboratori presenti in tutti i plessi; le biblioteche scolastiche "tradizionali", già presenti nei due ordini di scuola, sono state arricchite con la possibilità per gli studenti di fruire di una fornitissima piattaforma digitale dedicata, che si affianca a quella contenente film, documentari e materiali formativi vari.

Due plessi dell'I.C. dispongono di una palestra e, soprattutto all'Infanzia, di aule dedicate di psicomotricità. Negli altri plessi si riesce a garantire lo svolgimento regolare delle attività psicomotorie grazie ad apposite convenzioni con le palestre comunali viciniori, fruibili grazie al servizio di scuolabus fornito gratuitamente dal Comune.

La maggior parte dei plessi si trovano all'interno di parchi o ville comunali che offrono straordinarie opportunità di outdoor education.

Risorse professionali

Nel nostro Istituto il personale, sia Docente che ATA, è in massima parte stabile, e opera in continuità educativa e sinergia nei diversi plessi e ordini di scuola. La scuola può contare su figure professionali specifiche che accompagnano la crescita degli alunni durante l'intero percorso formativo all'interno dell'Istituto. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che vengono impiegate per garantire la massima copertura dei casi più difficili e/o impegnativi. Il corpo docente periodicamente partecipa ad attività di formazione e aggiornamento professionale. Grazie alla partecipazione ai progetti PON e PNRR, il personale docente ha migliorato specifiche competenze professionali nel settore della didattica digitale. L'età dei docenti è in linea con la media nazionale. Sia la Dirigente scolastica che il DSGA sono assegnati stabilmente all'I.C.

Vincoli:



L'I.C. di recente formazione, unisce professionalità ed esperienze precedentemente differenti; nel corso di questi ultimi anni si sono avviati momenti di scambio tra docenti, ma rimangono prassi e metodologie comuni da consolidare soprattutto tra ordini di scuola differenti. Il gruppo degli insegnanti di sostegno è formato in prevalenza da docenti non specializzati, su incarico annuale che non sempre possono garantire una continuità didattica.

Popolazione scolastica

L'Istituto Bartolena ha un elevato numero di studenti frequentanti, di cui la maggior parte residenti nei quartieri di pertinenza, ma comprendenti anche alunni provenienti da diverse zone cittadine. Gli studenti con disabilità certificata e gli studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010 presenti nella scuola per ordine scolastico sono numerosi, indice questo della validità e dell'apprezzamento diffuso tra le famiglie nei confronti delle politiche inclusive messe in atto dalla scuola per garantire pari opportunità a tutti. L'immigrazione è contenuta e, infatti, la presenza in ogni classe di alunni stranieri è relativamente poco numerosa e, comunque, raramente di primo arrivo. L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza rappresenta per la scuola una leva per promuovere una progettazione articolata e differenziata, una comunicazione chiara e condivisa e un'ampia collaborazione. L'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare) è medio, con una minima variabilità dentro e tra le classi. La maggior parte delle famiglie partecipa alle attività organizzate dalla scuola e dal territorio, ed è sufficientemente attenta alla vita scolastica dei figli.

Vincoli:

Rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale il dato riguardante le famiglie svantaggiate risulta in linea con i dati che riguardano la città di Livorno, caratterizzata dalla quasi totale scomparsa del settore secondario, una scarsa ricettività del settore primario, e una crisi del settore terziario che era trainante dell'economia cittadina prima della pandemia.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Bartolena si trova nella zona sud di Livorno e, in particolare, insiste su due quartieri (La Rosa- Scopaia La Leccia) entrambi caratterizzati da ampi spazi verdi e parchi cittadini che permettono ai nostri alunni un costante contatto con la natura che stimola la creatività, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile. Nel territorio sono presenti società sportive, associazioni di volontariato e servizi comunali. Tra Territorio e Scuola si sono stabiliti rapporti di reciprocità e di cooperazione, scambi dinamici e complementari favorevoli allo sviluppo formativo policentrico degli alunni. La rete tra agenzie educative esterne e l'Istituzione Scolastica è funzionale e articolata, tanto che sono presenti all'interno del P.T.O.F. svariati progetti e opportunità di arricchimento dell'offerta curricolare, realizzati in collaborazione con gli Enti territoriali. Il Comune è stato finora attento alle esigenze educative e di sostegno alle famiglie in difficoltà, attraverso progetti che coinvolgono associazioni varie. Sono forniti servizi mensa, trasporto, pedibus oltre alla disponibilità di palestre



per i plessi che ne sono sforniti.

Vincoli:

In generale, si assiste anche a livello cittadino ad un calo di natalità che, al momento, ha inciso parzialmente sulla formazione delle classi dell'Istituto. Il servizio di scuolabus fornito dal Comune non soddisfa le esigenze delle famiglie di tutti i Plessi disincentivando, talvolta, una possibile iscrizione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LIIC82300E
Indirizzo	VIA MICHEL 8 LIVORNO 57128 LIVORNO
Telefono	0586588711
Email	LIIC82300E@istruzione.it
Pec	LIIC82300E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolabartolena.edu.it

Plessi

"LA ROSETTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82301B
Indirizzo	VIA LAMBRUSCHINI Q.RE LA ROSA 57128 LIVORNO

"SALVIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82302C
Indirizzo	VIA DEI PELAGHI LIVORNO 57124 LIVORNO



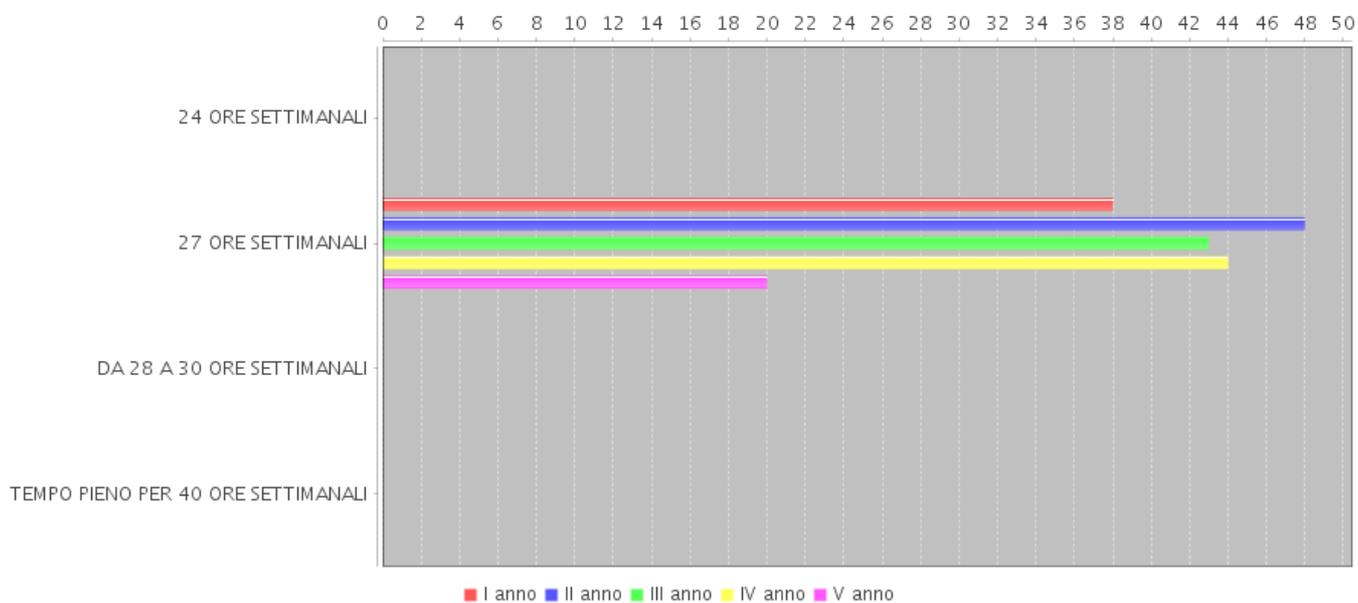
CIRIBIRICICCIOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LIAA82303D
Indirizzo	VIA DEL VECCHIO LAZZERETTO, 27 LIVORNO LIVORNO

CARLO CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE82301L
Indirizzo	VIA CATTANEO 5 - 57128 LIVORNO
Numero Classi	9
Totale Alunni	193

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



LAMBRUSCHINI (PLESSO)

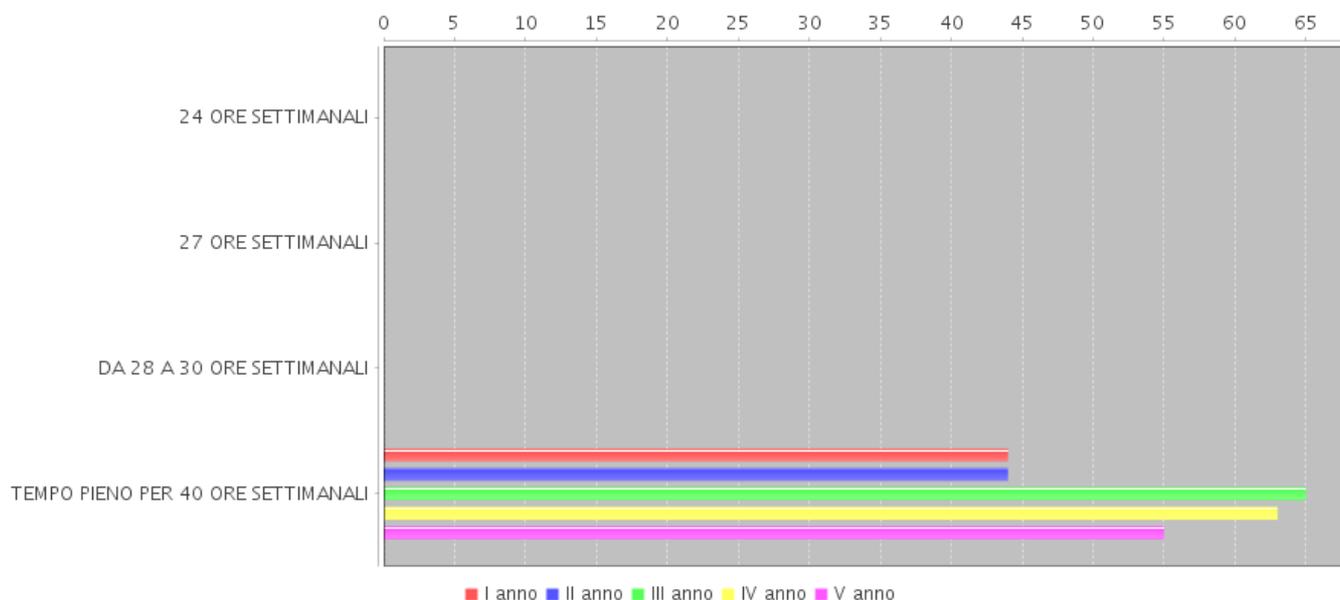
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LIEE82302N
Indirizzo	VIA VILLARI LI LIVORNO 57128 LIVORNO



Numero Classi 13

Totale Alunni 271

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



VILLA CORRIDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LIEE82303P

Indirizzo VIA DI COLLINAIA 67 LIVORNO 57128 LIVORNO

Numero Classi 12

Totale Alunni 242

BARTOLENA GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

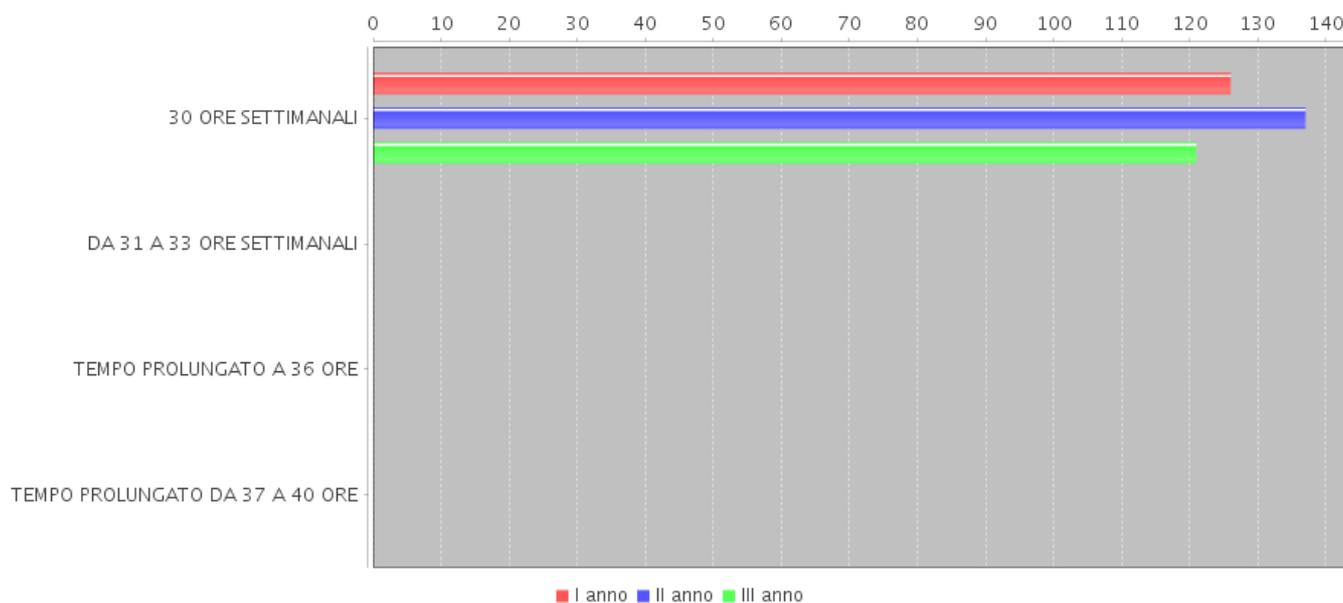
Codice L IMM82301G

Indirizzo VIA MICHEL 8 LIVORNO 57128 LIVORNO

Numero Classi 18

Totale Alunni 384

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'attuale Istituzione scolastica nasce il primo settembre 2022 dal processo di dimensionamento che ha riguardato tutto il comune di Livorno, e che ha portato alla creazione di nuovi Istituti Comprensivi che hanno sostituito i preesistenti Circoli didattici e Scuole Secondarie di I grado.

Il nostro Istituto, in particolare, è stato creato dalla fusione dell'intero ex IV Circolo Didattico La Rosa, di un plesso appartenente all'ex Scuola Secondaria di I grado G. Mazzini e da un plesso appartenente all'ex Scuola secondaria di I grado G. Bartolena.

Essendo di nuova istituzione, l'Istituto ha riunito professionalità ed esperienze precedentemente differenti che, tuttavia, gradualmente grazie a momenti di scambi e confronti relazionali e professionali, stanno camminando insieme per promuovere un'identità di Istituto e un percorso di collaborazione, scambio e arricchimento reciproco.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Informatica	3
	Lingue	3
	Musica	4
	Scienze	3
	Steam	3
	Ceramica	3
	Laboratorio di psicomotricità	3
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)	12
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	3
	Proiezioni	4
	Teatro	1
	Aule didattiche outdoor	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Percorso CONI all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
PC e Tablet presenti in altre aule	49
Digital Board nelle classi	73

Approfondimento

Gli edifici scolastici dei singoli plessi sono in buono stato strutturale e facilmente raggiungibili.

Tutte le aule e le sezioni sono fornite di LIM e/o Digital Board e PC; i plessi sono dotati di laboratori informatici, laboratorio scientifico, linguistico e musicale, cablaggio della rete LAN, aule per il servizio mensa, ove previsto.

Si rileva, tuttavia, per alcuni edifici scolastici la non adeguata disponibilità di palestre, sebbene per tale ultimo profilo l'istituto possa contare sulle palestre cittadine, messe a disposizione dell'Istituto da parte del Comune, unitamente al necessario servizio di trasporto gratuito per gli spostamenti.

Negli anni si è proceduto ad incrementare le dotazioni di TIC e spazi laboratoriali, grazie anche ai molteplici bandi di finanziamenti della Comunità Europea (progetti PON/FESR/POR e PNRR) cui la scuola ha partecipato. Importanti in tal senso sono state anche le risorse destinate alle scuole negli anni precedenti dai diversi provvedimenti normativi emanati per contrastare l'emergenza Covid, volte a potenziare la didattica, anche a distanza, con strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale e per favorire l'inclusione scolastica.

L'Istituto ha sfruttato le diverse opportunità e si propone di continuare a farlo per garantire agli alunni opportunità innovative di ampliamento dell'offerta formativa.

Nello specifico, infatti, esso risulta destinatario dei fondi previsti nell'ambito del PNRR -"Piano Scuola 4.0" - Next Generation Classrooms, per la realizzazione di classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro. In attuazione di tale progettualità sono stati progettati e realizzati ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli



arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Accanto alla trasformazione fisica e virtuale si sta lavorando per accompagnarla con un cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

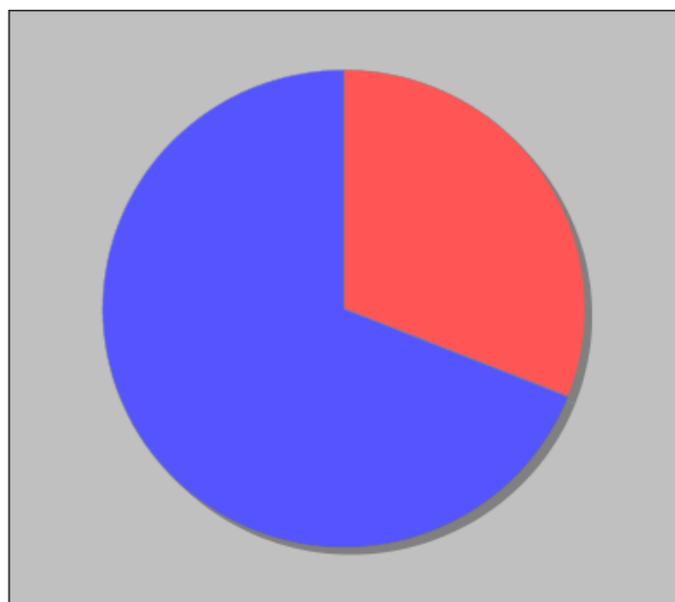


Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	32

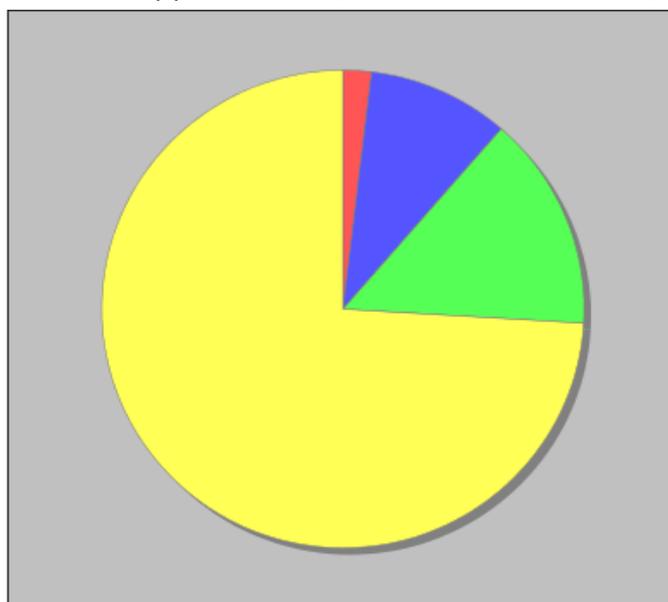
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 158

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 117

Approfondimento

L' I.C. G. Bartolena è caratterizzato da stabilità dell'organico, data da un'altissima percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto da oltre cinque anni: ciò assicura continuità didattica-educativa, oltre che un'efficace struttura organizzativa.

Alta è la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione professionale che l'istituto attiva



secondo il Piano Nazionale di Formazione.

La maggior parte del personale docente possiede competenze informatiche funzionali alla didattica.

Nell'Istituto, per gli ordini della Primaria e della Secondaria di primo grado, viene utilizzata, la quota di autonomia. Si tratta di una quota oraria del piano di studi che, rimessa direttamente all'istituzione scolastica, viene utilizzata in particolar modo per potenziare e ampliare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, e per attivare ulteriori attività, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum.

La quota oraria di autonomia viene impiegata in vari modi:

- Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche, anche mediante progetti formulati dai docenti titolari in modalità di co-docenza.
- Consolidamento/rinforzo delle conoscenze e sviluppo delle competenze in modo particolare nei plessi dove sono presenti pluriclassi.
- Attivazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici dell'apprendimento ai fini di garantire il successo formativo a tutti gli alunni.
- Sostituzione di docenti assenti per permessi brevi;
- Supporto organizzativo alla Dirigente.



Aspetti generali

In questi primi anni dalla sua costituzione, avvenuta il primo settembre 2022 a seguito di processo di dimensionamento e fusione di tre precedenti realtà scolastiche distinte ed autonome, la priorità fondamentale e principale su cui l'Istituto Comprensivo ha focalizzato impegno e risorse è stata quella di dare un senso di comunità e condivisione a realtà con una impostazione metodologica, progettuale, didattica e organizzativa fino a poco tempo prima del tutto differente e distinta.

Il processo di unificazione si è articolato in uno scambio di competenze ed esperienze, un lavoro di analisi, confronto e riflessione finalizzato alla costruzione di un'identità culturale e progettuale unitaria e verticale, e si è esplicitato nella ricerca ed individuazione di comuni linee di pianificazione organizzativa, didattico-formativa e di valutazione.

Nella convinzione che il sapere è elemento trasversale per il cambiamento, fondamentale per combattere ogni forma di povertà, per promuovere una società aperta e inclusiva, per migliorare conoscenze, competenze, stili di vita, per costruire il proprio futuro e viverlo da persona e cittadino consapevole, l'impegno dell'Istituto Bartolena è stato, sin dall'inizio, quello di formare cittadini attivi, padroni di conoscenze e competenze da usare per agire nella realtà, operando scelte e partecipando con consapevolezza e responsabilità ai cambiamenti e alle trasformazioni del mondo, alla costruzione di collettività sempre più ampie e composite.

Tutta l'azione dell'istituzione scolastica è quindi orientata a innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli alunni e delle alunne, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, in un contesto sereno, condiviso e inclusivo che valorizza le differenze, attraverso una didattica flessibile e laboratoriale che faccia emergere progressivamente e valorizzi le competenze disciplinari ma anche sociali e di cittadinanza attiva e responsabile di tutti gli alunni e le alunne.

Nella predisposizione condivisa del Rapporto di Autovalutazione unitario, sulla base dei dati emersi sono state individuate priorità in relazione alle quali implementare i percorsi di miglioramento e di crescita comuni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione di progetti di interscambio culturale e/o potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Saperi innovazione e successo formativo”**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Coprensivo G. Bartolena, strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi, si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata alla Dirigente scolastica, che si avvale delle indicazioni di un Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM indicato nella sezione 4 del Piano di Miglioramento.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro ha individuato le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

In base ai criteri sopra indicati si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e alla riduzione della variabilità tra le classi (azione 1); al potenziamento e valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali, nonché all'arricchimento del profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di studio in considerazione delle otto competenze chiave europee (azione 2).

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check,



Act).

Il principio che informa il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 comma 14).

Di seguito il link per la consultazione completa del documento predisposto:

<https://www.scuolabartolena.edu.it/documento/piano-di-miglioramento/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria;



migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione di progetti di interscambio culturale e/o potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali, e progettazione di nuove strategie didattiche e unità di apprendimento innovative atte a sviluppare le competenze soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica.



Avvio della stesura di un protocollo di valutazione delle competenze trasversali omogeneo e verticale nei tre ordini (criteri, indicatori, descrittori e griglie di valutazione).

Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze trasversali. Promuovere l'unitarietà del sapere.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale

Promuovere la costruzione di percorsi trasversali con una didattica laboratoriale , innovativa per progetti con metodologie inclusive indoor e outdoor Realizzazione di eventi che coinvolgano gli studenti dell'I.C.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività didattiche che incentivino la socializzazione ed il rispetto reciproco, da misurare attraverso questionari iniziale e finale per ciascun anno scolastico.

Realizzare attività didattiche che incentivino l'inclusione, la socializzazione ed il rispetto reciproco, attraverso l'uso di metodologie inclusive: peer to peer, cooperative learning, problem solving, mappe concettuali, tutoring, debate.



○ **Continuita' e orientamento**

Tracciare un percorso formativo unitario volto ad integrare le conoscenze e competenze acquisite nei tre cicli scolastici attraverso attività di continuità /orientamento con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Diffondere e monitorare prove strutturate comuni in italiano, matematica e inglese in ingresso e periodiche, collegando i dati fra i diversi ordini di scuola. Indagare se sia possibile ottenere dalle scuole superiori modelli di prove d'ingresso da sottoporre ai nostri alunni in fase di orientamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle competenze professionali interne dei docenti per promuovere il raccordo disciplinare e trasversale tra docenti

Implementare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sinergie con agenzie formative e informative dei territori di appartenenza .
Realizzazione di prodotti multimediali , manufatti , service learning , mostre , spettacoli.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ 1: Percorsi formativi e pratiche didattiche curricolari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore di classe - Docenti dell'Istituto - Funzioni Strumentali, Dipartimenti orizzontali / verticali docenti

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 30% degli studenti dei livelli B, C, D; conferma miglioramento alunni livello A.
- Efficacia dell'azione didattica per almeno il 55% degli studenti livello avanzato/intermedio.
- Implementazione su base sistemica di una didattica per competenze per il 100% delle classi.
- Implementazione di percorsi di didattica innovativa e laboratoriale per il 100% delle sezioni e classi dell'I.C.
- Revisione dei curricoli sulla base dei nuclei fondanti delle discipline ed elaborazione strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo verticale.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ 2: Percorsi extracurricolari

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

Referenti di progetto, FF.SS., Animatore digitale, Docenti
dell'Istituto Comprensivo

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 30% degli studenti dei livelli B,C,D; conferma miglioramento alunni livello A.
- Partecipazione alle attività extracurricolari per l'80% e per almeno il 75 % delle ore programmate.
- Livello di percezione positiva per almeno il 90% degli studenti partecipanti all'attività.
- Raggiungimento livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza per almeno il 60 % degli studenti.
- Implementazione di percorsi didattica digitale per almeno il 55% delle classi.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ 3: Formazione docenti quale leva strategica per il miglioramento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastica – FF.SS. - COLLABORATORI D.S.

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità della partecipazione, del coinvolgimento, della trasferibilità e diffusione e della qualità delle metodologie didattiche: 80%
- Partecipazione a corsi di formazione su pratiche e metodologie didattiche per almeno il 80% dei docenti. - Sviluppo delle competenze dei docenti.
- Partecipazione a corsi di formazione su pratiche e metodologie didattiche per almeno il 80% dei docenti.
- Capitalizzare e sviluppare le competenze del personale docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze.

L'Istituto Comprensivo G. Bartolena intende intervenire in chiave innovativa sulle pratiche di insegnamento e apprendimento, promuovendo sempre di più l'utilizzo di processi didattici innovativi, che permettono di adattare l'intervento didattico ai diversi stili di apprendimento, di contrastare la demotivazione, lo scarso impegno, di potenziare la concentrazione, di migliorare e consolidare le dinamiche sociali e relazionali nel gruppo classe.

Esse andranno ad integrare metodologie didattiche tradizionali permettendo il superamento di una didattica trasmissiva, a vantaggio di una didattica laboratoriale e per competenze.

La loro introduzione e la sperimentazione nella pratica didattica da parte dei docenti è supportata da una continua formazione del personale docente.

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non sostituiscono le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica rappresenta una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente nelle seguenti attività:

- Didattica per competenze;



- Formazione e ricerca-azione per incrementare le competenze digitali e introdurre nuovi ambienti di apprendimento (Coding, Robotica educativa, Gamification nella didattica, Realtà aumentata e virtuale, Ambienti immersivi ed inclusivi);
- Formazione e ricerca-azione per incrementare la didattica outdoor - indoor e per la realizzazione dell'Aula Natura;
- Formazione e realizzazione di percorsi trasversali di Cittadinanza attiva e legalità;
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus, sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL;
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari;
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità;
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione:
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia;
- Attivazione di uno sportello counseling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione e alla trasmissione di contenuti, ma a dare i necessari strumenti per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative, intento del nostro istituto comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza), individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili); personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali); collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari); approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio); valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;
- programmazione e valutazione per competenze, con l'obiettivo di un armonico curriculum verticale che risulti coerente e coeso nell'accompagnare la crescita cognitiva, affettiva di ciascun alunno.
- riorganizzazione e valorizzazione degli ambienti di apprendimento;
- formazione docenti mirata ad acquisire le necessarie competenze metodologiche e didattiche, anche utilizzando una formazione tra pari, promuovendo la creazione di una comunità di pratiche.
- collaborazione con i soggetti esterni, Enti, Istituzioni, Associazioni, al fine di incrementare l'offerta formativa della scuola.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il completamento del Curricolo di Istituto, unitamente all'adozione di programmazioni verticali e all'adeguata formazione sulla didattica e la valutazione per competenze con un costante



processo di orientamento, costituiranno la giusta premessa per un effettivo miglioramento del successo formativo dei nostri alunni.

L'Istituto si è posto come scelta strategica prioritaria la revisione e l'implementazione del curriculum di Istituto, con particolare attenzione agli anni ponte e agli aspetti valutativi delle competenze.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo concepisce i propri ambienti come luoghi fruibili per molteplici attività, ma basati sull'utilizzo di strumenti sia tradizionali che innovativi, per fare in modo di rendere continuativo l'uso di questi spazi.

Gli ambienti che si vogliono realizzare sono ampi e luminosi, dotati di arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva delle lezioni. L'aula così strutturata permetterà la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività scelta, per singole classi, per classi omogenee o per gruppi di ragazzi. Gli alunni dovranno lavorare in un ambiente che permetta loro facilità di movimento da una postazione all'altra.

Le attività che vorremmo realizzare in questi nuovi spazi innovativi sono molteplici, trasversali ed interdisciplinari e costituiscono proposte basate sul "tinkering" e sul "learning by doing".

Concepiti come luogo del "fare", saranno un punto di riferimento significativo non solo per gli alunni, stimolando la loro motivazione ed il loro entusiasmo, ma anche per i docenti, andando a costituire un'interfaccia privilegiata nei rapporti tra docenti e discenti.



Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- l'implementazione di dispositivi tecnologici, la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e l'implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.
- l'incremento e l'utilizzo nella didattica quotidiana di strumenti digitali quali: Bee Bot, Blue Bot, Thymio, MBot2, Lego Educational Spike Prime, elettronica con Arduino Starter Kit di tinkering con Little Bits, di making con la stampa 3D con Tinkercad.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: #BartolenaFutura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto elaborato dal Team di supporto a seguito di rilevazioni e di confronto condiviso con docenti, alunni e genitori dell'Istituto, comprende azioni che andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento già chiaramente delineate nel PTOF 2022-25, con un'immediata ricaduta sulla didattica. Si procederà con la trasformazione di n. 40 aule delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali. Gli ambienti rinnovati verranno dotati di dotazioni didattiche innovative (software e contenuti disponibili anche su cloud, dispositivi di programmazione e robotica, dispositivi di realtà virtuale, dispositivi digitali avanzati per l'istruzione inclusiva, etc.), con la finalità di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, l'interazione fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il consolidamento di abilità cognitive e metacognitive, sociali ed emotive, pratiche e fisiche. La nostra scuola ha scelto di adottare una soluzione ibrida: grazie ai fondi PNRR organizzeremo le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aule in modo da destinare agli studenti, innanzitutto, “aule fisse” potenziate e arricchite con strumentazioni tecnologiche aggiuntive rispetto a quelle già esistenti, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, e tali da trasformarle in vere e proprie “aule-laboratorio” con connessione wifi, piattaforme cloud per una didattica inclusiva, collaborativa e attiva, hands-on. A questa riconfigurazione migliorativa delle aule fisse esistenti si aggiungeranno, a disposizione di tutte le classi dell’istituto, diverse “aule ibride” di approfondimento, dotate di arredi flessibili e rimodulabili, di tecnologie capaci di favorire l’esperienza immersiva, di un forte collegamento con gli ambienti virtuali per supportare l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e variabili e per consentire la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche. Oltre alla innovazione fisica e materiale degli ambienti, come previsto, il progetto prevede di associare innovazioni organizzative, didattiche, curricolari, metodologiche adeguate ai nuovi ambienti; anche queste innovazioni, necessarie, consentiranno di trasformare la classe in un ecosistema di interazione, condivisione e cooperazione, capace di orientare l’utilizzo proattivo delle tecnologie al miglioramento dell’efficacia didattica e dei risultati di apprendimento di tutti gli studenti. Per garantire l’effettivo raggiungimento di questi risultati saranno, infine, previste specifiche azioni di accompagnamento per un efficace, consapevole e innovativo utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni; l’Istituto promuoverà quindi la formazione continua, la partecipazione ad esperienze di mobilità internazionale, la partecipazione a reti di scuole, gemellaggi.

Importo del finanziamento

€ 298.065,22

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	40.0	0



● Progetto: Ex LIEE00900A-ALL TOGETHER DISCOVERY THE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all’interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

26/11/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: Ex LMM098001-STEM @ Bartolena

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro Istituto scolastico prevede la creazione di spazi laboratoriali STEM all'interno delle aule (aule aumentate) mirati ad introdurre e appassionare i nostri studenti e le nostre studentesse allo studio delle materie scientifiche attraverso un approccio digitale e innovativo e parallelamente a migliorare la qualità dell'inclusione della scuola promuovendo la parità di genere. Il nostro obiettivo è quello di creare aule aumentate all'interno delle quali i nostri alunni/e potranno acquisire competenze nell'ambito della robotica, del coding, della matematica, delle scienze e della tecnologia attraverso un approccio interdisciplinare con metodologie didattiche attive e innovative basate sul "learning by doing", sulla sperimentazione di situazioni, sul "Project Base Learning", sull' "Inquiry Based Science Learning", sul "Problem Solving", in chiave cooperativa e collaborativa. La nostra idea di progetto prevede la realizzazione di laboratori mobili che possono essere trasportati su dei carrelli all'interno delle aule in modo che qualsiasi aula della scuola possa essere "aumentata" e trasformata in spazio didattico STEM. Attraverso l'utilizzo di robot adatti alla loro fascia di età, di schede



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

programmabili e kit di elettronica educativa i nostri alunni/e potranno cimentarsi con la robotica, sviluppare il pensiero computazionale e imparare le basi della programmazione e dell'elettronica per una comprensione più consapevole e ampia della realtà in cui viviamo. Con l'acquisto di kit didattici STEM per l'elaborazione scientifica e tecnologica i nostri studenti potranno sperimentare e acquisire competenze nell'ambito dell' elettricità, magnetismo e delle energie rinnovabili, analisi acqua ecc. Infine l'introduzione di minecraft e delle stampanti 3D ci permetteranno di valorizzare la creatività dei nostri alunni e delle nostre alunne sempre potenziando lo sviluppo di competenze STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

13/10/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	41



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

● Progetto: BartDigCompEdu 2.2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo "G. Bartolena" è consapevole della necessità di accelerare la transizione digitale su tutto il personale scolastico che anima la scuola. Le attività formative progettate offriranno al personale della scuola, docente e ATA, strumenti utili per potenziare e/o consolidare le proprie competenze professionali, attraverso la costruzione di un curriculum formativo mirato, rivolto ad un possesso più saldo delle proprie competenze digitali, e come cittadini, come insegnanti e come operatori scolastici. Il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, "DigCompEdu", fornisce un modello coerente che consente alle docenti e ai docenti di confrontare il proprio livello di competenza digitale e pedagogica con un "target" ideale da raggiungere, e di orientare conseguentemente, e intenzionalmente, le proprie scelte formative. Crediamo che per i docenti, avere l'occasione di riflettere attraverso attività e momenti formativi mirati (all'interno delle tre azioni previste: Azione 1 - Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Azione 2 - Laboratori di formazione sul campo; Azione 3 - Comunità di pratiche per l'apprendimento) sarà un'opportunità per raggiungere da una parte una più sicura padronanza delle proprie competenze digitali, dall'altra per confrontarle con un quadro coerente e condiviso dei livelli di acquisizione declinati a livello europeo. Una Scuola 4.0 d'altra parte non può prescindere da una innovazione tecnologica complessiva, che coinvolga non solo l'attività didattica, ma anche l'attività burocratico-gestionale, per perseguire la digitalizzazione e la dematerializzazione previste nella Pubblica Amministrazione, ovvero il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata, con l'auspicio che il creare una "Scuola in Rete" faciliti la gestione organizzativa per tutti gli aspetti legati alla gestione, alla condivisione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

documentale e alla comunicazione sia interna, sia verso l'esterno. Ma perché questo accada è necessario promuovere e rafforzare anche le competenze del personale amministrativo, DS e DSGA, con l'obiettivo di acquisire una maggiore autonomia operativa, così come richiesto dai processi di digitalizzazione. Per questo motivo l'Istituto Bartolena intende avviare un progetto flessibile e completo, in grado di coinvolgere il numero più ampio di unità di personale, con l'obiettivo di facilitare e potenziare l'utilizzo dell'innovazione digitale nei vari ambiti scolastici in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 75.025,53

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	96.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem Up!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono che essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consenta di integrare e contaminare abilità e competenze tecniche e creative provenienti da discipline diverse (Scienza e Matematica con Tecnologia e Ingegneria, Lingue), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Il progetto "Stem Up!" dell'Istituto Comprensivo G. Bartolena intende, da un lato, rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM; dall'altro, mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti per trasferirle nella pratica didattica. Con riferimento alla prima finalità, i percorsi formativi previsti saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative che prevedano sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi dedicheranno poi, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Con riferimento alla seconda finalità invece (potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti), il Progetto "Stem Up!" per gli studenti prevede percorsi che mirano a potenziare sia l'insegnamento curricolare attraverso la sperimentazione di metodologie CLIL in discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia lo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Per i docenti, invece, saranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistica comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, oltre ad un corso annuale volto a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Tali percorsi verranno realizzati, a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati nella scuola, che in ambienti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

contesti reali e laboratoriali, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, enti di formazione, centri culturali e di ricerca, musei, anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Importo del finanziamento

€ 126.209,58

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Cresci con Noi .. La scuola in evoluzione

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto è pensato per accompagnare gli studenti nei momenti più delicati del loro percorso scolastico, offrendo un sostegno personalizzato e mirato. Attraverso attività coinvolgenti, come laboratori creativi e progetti di gruppo, aiutiamo i ragazzi a superare le difficoltà, a rafforzare l'autostima e a scoprire le proprie passioni. Ogni studente, con le giuste opportunità, può raggiungere il successo. Lavorando insieme, all'interno e fuori dalla scuola, creeremo un ambiente accogliente e inclusivo, dove ogni differenza è una ricchezza. Attraverso un sostegno personalizzato e attento, faremo in modo che ogni studente possa raggiungere il proprio potenziale. L'idea è di costruire un percorso di crescita che va oltre l'apprendimento scolastico, promuovendo l'autostima e le competenze sociali. Le attività includono laboratori extracurricolari come teatro, attività sportive, educazione ambientale e musicale, e promuovono un approccio didattico partecipativo e collaborativo. Queste esperienze si svolgeranno sia all'interno della scuola che in strutture del territorio, creando un collegamento tra l'apprendimento curricolare ed extracurricolare, stimolando così l'interesse e la motivazione degli studenti. Il progetto pone un forte accento sull'inclusione e sull'eliminazione delle barriere culturali, creando un ambiente scolastico che promuove l'integrazione e valorizza la diversità. I percorsi in piccoli gruppi permettono di potenziare le competenze di base, consentendo un insegnamento personalizzato in base alle esigenze specifiche degli studenti. Questo approccio non solo rafforza la didattica curricolare, ma contribuisce anche a bilanciare le competenze tra gli alunni, favorendo una maggiore armonia e coesione all'interno della classe.

Importo del finanziamento

€ 68.766,18

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0



Aspetti generali

Nella strutturazione dell'offerta formativa dell'Istituto l'intento principale è quello di mettere al centro il benessere dei ragazzi a scuola, contrastando la dispersione scolastica attraverso la valorizzazione delle diverse intelligenze e degli specifici stili di apprendimento, delle loro potenzialità ed aspettative, strutturando e implementando ambienti di apprendimento innovativi e nuove tecnologie e strategie didattiche.

Viene prestata particolare attenzione all'accoglienza, all'inclusività, all'orientamento e offerte opportunità di ampliamento dell'offerta formativa attraverso una progettualità diffusa, in grado di offrire agli alunni ulteriori opportunità di crescita, esperienza, socializzazione e conoscenza.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto sono l'elemento qualificante dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari: l'autonomia scolastica permette di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

L'ampliamento dell'offerta formativa è possibile e realizzabile grazie all'impiego di risorse provenienti dal fondo d'Istituto, dal Ministero, da finanziamenti europei, dall'adesione a progetti europei PON e con il contributo delle famiglie e dell'Ente locale, di associazioni culturali, sportive, ambientaliste, di volontariato, di altre Istituzioni scolastiche o reti di Scuole.

In tal modo l'Istituzione si propone di:

- rispondere alle esigenze formative di ciascun alunno, con attenzione a tutte le diversità: disabilità; disturbi specifici dell'apprendimento; bisogni educativi speciali; svantaggio socio-economico; non piena padronanza della lingua italiana, dando anche spazio alla valorizzazione ed al potenziamento delle eccellenze;
- collaborare con le famiglie e con tutte le agenzie educative del territorio per elaborare un'offerta formativa legata alla realtà locale, nel rispetto delle Indicazioni curriculari definite a livello nazionale (Indicazioni Nazionali);
- accogliere ogni alunna/o favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- stimolare una dimensione dinamica nell'apprendimento;
- realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete;



- essere una scuola delle competenze, che mira a far emergere negli alunni abilità spendibili in tutte le situazioni di vita e di lavoro, partendo dalla conoscenza dei vari tipi di linguaggio (linguistico, matematico, figurativo, musicale, motorio, informatico, simbolico, gestuale...);
- favorire il “benessere scolastico” dei propri alunni, per far sì che essi possano crescere in un clima sereno, improntato al rispetto reciproco, promuovendo atteggiamenti positivi verso le differenze, collaborazione, solidarietà ed educando ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia;
- promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;
- orientare verso scelte consapevoli incoraggiando la responsabilità personale;
- verificare e valutare la qualità dell'offerta formativa erogata dalla scuola, come concreta realizzazione degli intenti progettuali espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.



Insegnamenti e quadri orario

BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA ROSETTA" LIAA82301B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SALVIANO" LIAA82302C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIRIBIRICICCIOLI LIAA82303D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARLO CATTANEO LIEE82301L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LAMBRUSCHINI LIEE82302N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA CORRIDI LIEE82303P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BARTOLENA GIOVANNI LIMM82301G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di educazione civica, nella strutturazione dei tempi l'Istituto si è conformato al disposto dell'art. 2, comma 3, L. n. 92/2019, che prevede che il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La definizione di tale orario viene legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.



L'insegnamento dell'educazione civica è svolto in modo trasversale a tutte le discipline.

Per garantire una regia unitaria, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica è individuato, per ciascuna classe, un docente con compiti di coordinamento.

Approfondimento

Proposta di attivazione di percorsi ad indirizzo musicale per l'a.s. 24/25

Con il processo di dimensionamento attuato nell'a.s. 2022/23 il nuovo Istituto Comprensivo G. Bartolena ha perso il corso ad indirizzo musicale esistente; l'Istituto rimane, tuttavia, consapevole che "nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (cfr. Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e nota prot. 22536 del 5 settembre 2022).

Pertanto, per l'a.s. 2025/26 è stata richiesta l'attivazione per la Scuola Secondaria dell'IC, di un percorso ad indirizzo musicale, che preveda lo studio dei seguenti 4 strumenti, come deliberati in Collegio Docenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni.

Per frequentare il percorso ad indirizzo musicale bisogna farne richiesta, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando il modulo online, che è stato personalizzato in modo da prevedere sia la possibilità di scelta o meno dell'indirizzo che l'indicazione dell'ordine di preferenza tra i quattro strumenti musicali proposti.

In caso di attivazione, l'insegnamento dello strumento costituirà parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli studenti iscritti, e concorrerà alla determinazione della validità dell'anno scolastico. L'inserimento nel percorso ad indirizzo musicale incrementa il piano di studio dell'alunno di una materia curricolare, che ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.



Le lezioni si svolgeranno in orario generalmente pomeridiano per un monte orario complessivo di 99 (novantanove) ore annue, da ripartire – in linea di massima – in 3 (tre) ore settimanali.

Maggiori e più esaustivi approfondimenti su tale percorso di studi, che sarà effettivamente attivato solo se autorizzato dall'USR, sono contenuti nell'apposito Regolamento di istituto che si allega, e che è comunque consultabile nell'apposita [sezione Regolamenti del sito istituzionale](#).

Allegati:

timbro_REGOLAMENTO-INDIRIZZO-MUSICALE-Bartolena-25-26.pdf



Curricolo di Istituto

BARTOLENA GIOVANNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali, ogni Istituto scolastico progetta per far conseguire, gradualmente, agli alunni, gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche nelle diverse discipline.

Esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità educativa e l'identità dell'Istituto; nell'elaborazione del curricolo un ruolo centrale è dato all'alunno che apprende, nel rispetto delle sue peculiarità, capacità e potenzialità nei diversi momenti evolutivi che scandiscono il suo percorso formativo.

A seguito del processo di unificazione che ha dato origine all'attuale organizzazione scolastica, è stata riorganizzata la pianificazione didattico-formativa attraverso l'elaborazione di un Curricolo verticale di Istituto, che intende adottare metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscano la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere.

Il Curricolo verticale di Istituto vuole promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse tappe del percorso scolastico (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), costruisce la propria identità.

È il percorso che il nostro istituto ha progettato per guidare gli alunni all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nell'odierna complessa società al fine di conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze.

Nasce dalla volontà di realizzare una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.



Ogni segmento (grado di scuola) identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Le specificità di ogni singolo ordine di scuola concorrono per strutturare ed organizzare i momenti di passaggio, così da attenuarne le difficoltà e valorizzare le competenze già acquisite in un'ottica di continuità di un percorso educativo che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni.

Al centro dell'azione educativa c'è l'alunno, che al termine del primo ciclo avrà iniziato a costruire una propria identità personale e sociale, dovrà aver acquisito le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere, in autonomia e con responsabilità, un'attività o un compito.

Il Curricolo è organizzato per competenze chiave che definiscono il filo conduttore unitario del percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi e gli obiettivi che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi d'esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Il Curricolo è caratterizzato da una precisa scansione temporale dei risultati a medio e a lungo termine e si concretizza nella valutazione annuale di quanto effettivamente raggiunto e in una messa a punto degli interventi di miglioramento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare (con strumenti e strategie) il percorso necessario al conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento dei compiti significativi e nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le evidenze e i livelli di competenza posseduti.

Questo è il compito che si propone il Curricolo del nostro Istituto: saper insegnare, abbandonando la didattica esclusivamente trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e promuovendo la progettazione e l'attivazione in sezione/classe di attività di apprendimento personalizzate sui bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento.

Alla luce delle recenti novità introdotte dalle Linee guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, è stato anche rielaborato il Curricolo di Educazione civica, sulla base dei quali i consigli di classe sviluppano unità di apprendimento interdisciplinari quadrimestrali.

“I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, “l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” trovano una naturale



interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica.

Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune".

In allegato i documenti aggiornati e adottati nel Collegio Docenti, consultabili anche sul sito dell'Istituto, nell'apposita sezione dedicata: [Curricoli di Istituto IC Bartolena](#) .

[Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo Bartolena](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Musica
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro



protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

Tutte e tre le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto propongono diversi percorsi all'interno



dell'ambito dell'Educazione Civica, che sviluppano nello specifico il concetto di una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono scuola, famiglie e bimbi.

Gli obiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa; educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri sin dall'infanzia.

Inoltre, si valorizza anche lo spazio esterno ai plessi e il tempo in esso trascorso, con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. Le attività svolte offrono la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo, elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del Quadro delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, costituisce per ogni



insegnante il riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Inoltre, declinandosi nell'arco di tempo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, permette di valorizzare, in un'ottica inclusiva, le diversità, gli stili e le potenzialità di ciascun allievo e di sviluppare una diversificazione delle strategie per l'apprendimento.

La continuità educativa e didattica troverà esplicitazione nel Curricolo verticale elaborato, individuando le competenze e gli indicatori disciplinari del percorso di formazione dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo di istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1 grado.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle scuole si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo loro riservata



- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività • dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Dettaglio Curricolo plesso: BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di primo grado, consistente nelle programmazioni dipartimentali revisionate annualmente, è pubblicato sul sito della scuola, per l'opportuna e doverosa conoscenza da parte delle famiglie. In esso sono esplicitati i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie e strategie didattiche. Per quanto attiene la valutazione, l'Istituto si è dotato dello specifico protocollo allegato che si basa sui seguenti tre aspetti dell'azione valutativa:

- Diagnostico, per accertare il possesso dei prerequisiti, in modo da poter elaborare una



programmazione ad essi adeguata;

- Formativo, per avere informazioni continue e analitiche sul modo in cui l'allievo procede nell'itinerario di apprendimento;
- Sommativo, per avere informazioni sintetiche su blocchi formativi conclusi e verificare ciò che è importante e significativo, individuando il livello delle competenze conseguite dagli alunni.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE secondaria ISTITUTO COMPRENSIVO.docx.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il curricolo delle competenze di cittadinanza per la Scuola Secondaria.

Allegato:

Curricolo Educazione-Civica Scuola Secondaria Bartolena.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Job Shadowing in entrata per Docenti ospiti**

Il Job Shadowing è una delle numerose opportunità del programma Erasmus+ rivolte ai docenti e allo staff scolastico (attività rientrante nel progetto Erasmus+ KA1). I beneficiari trascorrono un periodo all'estero, presso scuole, università e enti di istruzione e affiancano i loro colleghi stranieri. In tali attività essi osservano metodologie didattiche differenti, si confrontano su buone pratiche, traggono spunti e sperimentano nuovi approcci. Una volta tornati in Italia essi condividono quanto osservato e appreso, contribuendo alla crescita dell'intero istituto.

Il nostro istituto ha ospitato sino ad oggi docenti Finlandesi e Tedeschi, arricchendo reciprocamente le proprie esperienze competenze metodologiche e anche relazionali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- scambio tra docenti di paesi europei

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem Up!

○ Attività n° 2: Scambi culturali e gemellaggi - ERASMUS+

L'Istituto pone grande attenzione alla promozione della dimensione europea. Negli anni precedenti sono stati realizzati diversi scambi e gemellaggi per la scuola secondaria di primo grado, che hanno avuto una notevole valenza linguistica e culturale e hanno offerto la possibilità agli alunni partecipanti di vivere un'esperienza di arricchimento sotto il profilo socio-culturale, linguistico nonché l'opportunità di conoscere luoghi di storia e cultura differenti.

Per il corrente triennio si programmano nuove iniziative utili a implementare la conoscenza reciproca con studenti di altri Paesi per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini e degli aspetti di vita comuni, avendo come punto di riferimento il territorio di appartenenza e stimolando la curiosità, lo scambio d'informazione attraverso la partecipazione ed il confronto tra alunni appartenenti alle diverse realtà.



La nostra scuola realizza attività di scambio epistolare con alunni di una scuola della California e ospiterà un gruppo di studenti finlandesi in visita nel nostro paese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 3: Organizzazione di soggiorni linguistici all'estero

Lo stage linguistico offre agli studenti l'opportunità di approfondire e consolidare le competenze comunicative nella lingua straniera oggetto di studio e rafforzare le competenze comunicative; acquisire un metodo di lavoro trasversale a tutte le discipline tramite il confronto con i metodi di lavoro negli altri Paesi; acquisire e/o approfondire conoscenze geografiche, storiche e socio-culturali del luogo in cui si effettuerà lo stage; studiare e interiorizzare usi e costumi differenti da quelli del proprio Paese, vivendoli quotidianamente in prima persona.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem Up!

○ **Attività n° 4: Formazione del personale docente per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche per le attività della metodologia CLILL in lingua inglese**

L'Istituto sta realizzando diversi percorsi formativi rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico.

I corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.



I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem Up!



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: IMPARARE CON LE STEAM! Coding, Robotica educativa e Tinkering.**

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi interdisciplinari che saranno attuati in classe e/o in continuità (verticale e/o orizzontale), e/o a classi aperte (verticale e/o orizzontale) tra i vari ordini di scuola, con la possibilità, a scelta del docente, della collaborazione dei ragazzi di alcuni Istituti Secondari del comune di Livorno, tramite progetti di PCTO.

Azioni previste

- Partecipazione a Europe Code Week per tutte le classi dell'Istituto.
- Iscrizione al portale ministeriale Programma il futuro- l'ora del codice per tutte le classi dell'Istituto, con il quale, attraverso il gioco, i bambini potranno conoscere la programmazione a "blocchi".
- Percorsi interdisciplinari di Coding Unplugged per la scuola dell'infanzia.
- Percorsi interdisciplinari di Coding Unplugged per il primo ciclo della scuola primaria.
- Percorsi interdisciplinari con Bee Bot e Blue Bot per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
- Open Lab di Coding e Robotica Educativa.
- Percorsi interdisciplinari con Thymio per la scuola primaria.
- Percorsi interdisciplinari con Lego WeDO e/o Lego Educational Spike Prime per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Percorsi interdisciplinari con MBot2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Percorsi interdisciplinari con Arduino Starter Kit.
- Percorsi interdisciplinari con stampante 3D e modellazione 3D con Tinkercad.
- Uso di software gratuiti o abbinati allo strumento, quali Scratch- Blockly- Lego WeDo-



Aseba Studio, Arduino, basati su linguaggi di programmazione e ambienti virtuali per creare animazioni, presentazioni, videogiochi e sviluppare idee fruibili all'interno di percorsi interdisciplinari.

- Percorsi interdisciplinari con la versione Education di Minecraft.
- Percorsi di creatività, making, tinkering e innovazione nell'apprendimento delle discipline STEAM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinarsi al coding e alla robotica educativa;
- Sviluppare il pensiero computazionale;
- Sviluppare la collaborazione e lo spirito d'iniziativa;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità;
- Apprendere tramite compiti autentici.

○ **Azione n° 2: TEAMS FOR SCHOOLS**

Il Progetto ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo per studentesse, studenti e anche per docenti, creando una connessione geografica, che coinvolge più Istituti a livello nazionale, una connessione verticale tra ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria ed



una connessione orizzontale tra discipline che si integrano per il raggiungimento di un unico obiettivo: creare connessioni e sinergie tra scienze e altre discipline, favorendo spirito critico e creatività.

Sarà adottato l'approccio di indagine (Problem Based Learning) e per investigazione (Inquiry Based Learning); saranno definite le questioni per avviare il percorso di apprendimento in modo che gli studenti scoprano, collaborando, di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderle e affrontarle; si adotterà il team building per far lavorare in gruppo anche sfidandosi, per mettere a confronto le elaborazioni e le conclusioni dei vari gruppi, promuovendo e documentando, sfruttando la creatività per definire e condividere la strategia per l'attività successiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Azioni previste dal DM 65/23 - Percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM - PRIMARIA**

Le azioni che l'Istituto sta organizzando nell'ambito dei finanziamenti PNRR assegnati all'Istituto con il DM 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), comprendono numerosi corsi, per ciascun plesso di scuola Primaria, rivolti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e



l'apprendimento delle discipline STEM.

Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari relative al coding, pensiero computazionale e robotica, informatica e Intelligenza artificiale, competenze digitali, nonché iniziative di orientamento e si attueranno attraverso:

- un approccio interdisciplinare che consenta di integrare le discipline, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche;
- la realizzazione di laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;
- l'organizzazione di sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.

Con le risorse PNRR saranno inoltre attivati anche percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Azioni previste dal DM 65/23 - Percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la**



parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM -SECONDARIA

Le azioni che l'Istituto sta organizzando nell'ambito dei finanziamenti PNRR assegnati all'Istituto con il DM 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), comprendono numerosi corsi, per ciascun plesso di scuola Secondaria, rivolti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari relative al coding, pensiero computazionale e robotica, informatica e Intelligenza artificiale, competenze digitali, nonché iniziative di orientamento e si attueranno attraverso:

- un approccio interdisciplinare che consenta di integrare le discipline, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche;
- la realizzazione di laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;
- l'organizzazione di sessioni di orientamento professionale con professionisti STEM, consentendo agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità.

Con le risorse PNRR saranno inoltre attivati anche percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Azioni previste dal DM 65/23 - Percorsi formativi e di orientamento STEM e promuovere la parità di genere nell'accesso alle carriere e agli studi STEM - INFANZIA

Le azioni che l'Istituto sta organizzando nell'ambito dei finanziamenti PNRR assegnati all'Istituto con il DM 65/2023, "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), comprendono numerosi corsi, per ciascun plesso di scuola Secondaria, rivolti a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

Questi percorsi comprendono attività curriculari, extracurriculari relative al coding, pensiero computazionale e robotica, informatica e Intelligenza artificiale, competenze digitali, nonché iniziative di orientamento e si attueranno attraverso:

- un approccio interdisciplinare che consenta di integrare i campi di esperienza, promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche;
- la realizzazione di laboratori pratici per sperimentare concetti scientifici fondamentali, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;

Con le risorse PNRR saranno inoltre attivati anche percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del curriculum di Istituto, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: "LA ROSETTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Nel magico mondo dei Robot"**

Azione 1- INTRODUZIONE: arrivo a scuola di un pacco a sorpresa al cui interno vi è una lettera e le Bee-bot (o, in alternativa, altri robot educativi).



I bambini saranno lasciati liberi di interagire con il robot per capirne il funzionamento; potranno osservarne le principali caratteristiche (ruote, frecce, suoni e luci), manipolarle e giocarci. Potranno confrontarsi tra loro per formulare le prime ipotesi. Seguirà, quindi, l'osservazione guidata da parte dell'insegnante che porterà anche alla conoscenza del mondo del robot, alla scoperta dell'universo.

I bambini saranno chiamati poi a costruire con carta cartone e materiale di riciclo un luogo sicuro dove riporre il robottino e potranno anche scegliere per lui un nome.

In alternativa il progetto potrà partire dalla lettura di una storia che ha come protagonista un robot (tipo Fiordaliso; I bestiolini di Gek Tessaro; Teo robottino) per poi giungere alla presentazione del robot.

Azione 2- CONOSCENZA E SPERIMENTAZIONE: a scuola arriva un'altra lettera dello scienziato con una missione per i bambini: «far sgranchire un po' le ruote al robot». I bambini saranno lasciati nuovamente liberi di osservare e sperimentare mandando il robot nelle varie direzioni; l'insegnante inviterà poi i bambini a descrivere il percorso del robot ed a mimarne il tragitto; introdurrà, quindi, le "frecce direzionali" (fotocopie in bianco e nero che verranno poi colorate dagli alunni al termine della lezione). Verrà poi proposto di creare un percorso con dei fogli di carta in modo da misurare il passo del robot.

Nella lezione successiva, verranno proposti esercizi di orientamento spaziale con la costruzione di percorsi motori e giochi motori di riconoscimento destra-sinistra con l'ausilio delle frecce direzionali precedentemente colorate dai bambini e plastificate.

3. SPERIMENTAZIONI COL CORPO SU RETICOLO: - Verrà presentato ai bambini il reticolato: un telo di plastica suddiviso in quadrati 15x15cm. Dividiamo i bambini a coppie; giocherà una coppia alla volta; immedesimandosi nel robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare ad imparare
- Competenze di base di matematica, scienza e tecnologia.
- Competenze digitali

COMPETENZE SPECIFICHE

- Consolidare i concetti di lateralità
- Sviluppare la curiosità e desiderio di partecipare all'attività proposta • Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Acquisire un linguaggio di programmazione
- Fare esperienze di lavoro di gruppo
- Favorire lo spirito collaborativo
- Accrescere il senso di responsabilità e autostima

CONOSCENZE

- sviluppare il pensiero computazionale
- sviluppare la capacità di problem solving
- concepire e accettare l'errore come un tentativo
- sviluppare competenze trasversali



- arricchire il proprio lessico

ABILITÀ

- si coordina con gli altri per un progetto comune
- impara a dare e ad eseguire comandi
- impara ad orientarsi su una griglia
- impara a orientarsi nello spazio con percorsi motori
- muoversi nello spazio e spostare oggetti in base a riferimenti topologici (avanti/dietro destra/sinistra)
- esprimere ipotesi e soluzioni al problema e verificarle

Dettaglio plesso: "SALVIANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "IO PROGRAMMA TE...TU PROGRAMMI ME"

Premessa

Considerando motivazione, interesse e curiosità, giocare al "coding" aiuta i bambini ad avvicinarsi al "meccanismo di "programmazione" della propria "macchina" mentale: CODIFICO, DECODIFICO e RICODIFICO per un apprendimento concreto e consapevole.



Attività

L'attività si svolge in classe/stanza della motoria e si articola in fasi operative. Si parte dall'invenzione e dalla narrazione di una storia motivazionale dal titolo "Tino robottino è come noi un bambino" che fa da sfondo introduttivo al percorso di coding .

Le fasi successive prevedono la creazione del contesto attraverso la realizzazione di percorsi, prima motori e poi grafici. Nel percorso motorio ciascun bambino, muovendosi su una scacchiera formata da quadrati predisposta sul pavimento, deve raggiungere Tino Robottino (OBIETTIVO), secondo precise indicazioni: un passo alla volta in avanti, a destra e sinistra evitando gli ostacoli che si trovano sulla strada. Ogni spostamento viene segnato ponendo delle frecce che ne spiegano la direzione. Dall'esperienza diretta si passa alla sua rielaborazione grafica su un reticolo disegnato su foglio A3 che rappresenta il tappeto di gioco, prima senza e poi con gli ostacoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO :

- avvicinarsi al linguaggio base del coding;
- sviluppare i rudimenti del pensiero computazionale;
- utilizzare in modo consapevole la tecnologia;



- avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- sviluppare la logica e contare;
- sviluppare la percezione spaziale;
- mettere in atto strategie risolutive;
- ipotizzare percorsi;
- dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo;
- osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati.
- apprendere semplici linguaggi della programmazione.

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare ad imparare
- Competenze di base di matematica, scienza e tecnologia
- Competenze digitali

COMPETENZE SPECIFICHE

- Consolidare i concetti di lateralità
- Sviluppare attenzione, concentrazione e memorizzazione
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Acquisire un linguaggio di programmazione
- Fare esperienze di lavoro di gruppo



- Favorire lo spirito collaborativo
- Accrescere il senso di responsabilità e autostima

Dettaglio plesso: CIRIBIRICCIOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: IMPARARE CON LE STEAM! Coding, Robotica educativa e Tinkering.**

V. Progetto generale nella sezione dedicata alle STEAM nella Scuola Primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: BARTOLENA GIOVANNI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: GIRLS CODE IT BETTER**



Progetto che sviluppa la creatività digitale e l'imprenditorialità delle ragazze.

Consente di sviluppare la competenza "imparare ad imparare attraverso il lavoro laboratoriale in team, utilizzando l'informatica, la realtà virtuale e la stampa3D.

Il progetto vede la creazione di gruppi di ragazze di età diverse in cui ognuna può dare il suo contributo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto ha come obiettivo avvicinare le ragazze alle discipline STEM attraverso attività laboratoriali in cui la loro creatività ha come modalità di espressione l'informatica e il digitale in tutte le loro potenzialità.

Si vuole sviluppare le competenze di "imparare ad imparare" e il lavoro cooperativo.



Moduli di orientamento formativo

BARTOLENA GIOVANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classi PRIME

Obiettivi	Attività suggerite per il raggiungimento degli obiettivi
<ul style="list-style-type: none">• Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.• Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria.• Riflettere sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).• Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate in contesti diversi dalla scuola	<ul style="list-style-type: none">• Letture e visione di materiali audiovisivi (accompagnate da attività di analisi e riflessione) relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé, e al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi.• Momenti di confronto sull'importanza delle regole.• Questionari attitudinali.• Schede di autovalutazione.• Attività laboratoriali e di gruppo (con metodologie diverse).• Attività sportive, ludiche e ricreative.• Attività volte a costruire un proprio



<p>(famiglia, amici, sport, tempo libero).</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta.• Potenziare la propria autostima.• Apprendere dai propri errori.• Iniziare a costruire un metodo di lavoro efficace.• Iniziare a autovalutare il proprio operato.• Acquisire abilità sociali e relazionali lavorando in gruppo.• Conoscere stereotipi e pregiudizi che limitano le libertà di scelta.• Conoscere associazioni di volontariato, sportive e culturali della propria realtà locale.• Familiarizzare con i linguaggi e l'operatività delle discipline STEM.• Partecipare attivamente a incontri con esperti su tematiche relative alla convivenza civile e all'educazione affettiva.	<p>metodo di studio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Incontri di continuità tra ordini di scuola diversi.• Incontri con esperti.• Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.• Corsi a tema STEM.• Ricerche sulla rete.• Questionari che aiutano a riflettere sul significato e il valore delle uscite e visite guidate.
--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	15	35



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curriculari ed extracurriculari legate al territorio e al mondo del lavoro

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le CLASSI SECONDE

Obiettivi	Attività suggerite per il raggiungimento degli obiettivi
<p>Riflettere in modo più consapevole sulla conoscenza di sé, riflettendo sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).</p> <p>Rafforzare la propria autostima.</p> <p>Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze.</p> <p>Migliorare il proprio metodo di studio.</p>	<p>Lecture e visione di materiali audiovisivi (accompagnate da attività di analisi e riflessione) relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé, e al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi.</p> <p>Questionari attitudinali.</p> <p>Schede di autovalutazione.</p> <p>Attività laboratoriali e di gruppo (con metodologie diverse).</p> <p>Attività sportive, ludiche e ricreative.</p>



<p>Apprendere dagli errori.</p> <p>Consolidare l'autovalutazione del proprio operato.</p> <p>Riconoscere stereotipi e pregiudizi che limitano le libertà di scelta.</p> <p>Approfondire i linguaggi delle discipline STEM e imparare a utilizzare gli strumenti nell'ambito delle stesse.</p> <p>Iniziare a familiarizzare con realtà professionali tradizionali ed emergenti.</p> <p>Partecipare attivamente a incontri con esperti su tematiche relative alla convivenza civile e all'educazione affettiva.</p>	<p>Attività volte a migliorare il proprio metodo di studio.</p> <p>Incontri con esperti per approfondire tematiche relative alla convivenza civile e all'educazione affettiva in chiave orientativa.</p> <p>Incontri con persone che possano rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.</p> <p>Seminari o corsi a tema STEM.</p> <p>Ricerche sulla rete.</p> <p>Riflessioni sul valore sul significato delle uscite didattiche e delle visite guidate.</p>
---	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	15	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curriculari ed extracurricolari legate al territorio e la mondo del lavoro



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le CLASSI TERZE**

Obiettivi	Attività suggerite per il raggiungimento degli obiettivi
<ul style="list-style-type: none">• Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni.• Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti.• Riconoscere gli stereotipi e pregiudizi che possono essere di ostacolo alle scelte future.• Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione.• Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future.• Potenziare l'autovalutazione del proprio operato.	<ul style="list-style-type: none">• Letture e visione di materiali audiovisivi (accompagnate da attività di analisi e riflessione) relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé, e alla progettazione del proprio futuro.• Creazione di un personaggio di fantasia attraverso cui accompagnare studenti e studentesse nell'esplorazione di interessi, valori, bisogni, motivazioni.• Schede di riflessione sulle competenze di cittadinanza.• Questionari di autovalutazione riguardo lo sviluppo delle proprie competenze disciplinari e trasversali.• Attività volte a potenziare il proprio metodo di studio.• Visione e confronto dell'offerta formativa dei vari Istituti.• Incontri con docenti Referenti delle Scuole superiori del territorio.• Incontri con persone che possano



- Acquisire in modo più consapevole le competenze delle discipline STEM.
- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive.
- Valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste.
- Scoprire l'offerta formativa del territorio e le realtà professionali tradizionali ed emergenti.
- Partecipare attivamente a incontri con esperti su tematiche relative alla convivenza civile e all'educazione affettiva.

rappresentare un modello di vita a cui ispirarsi in chiave orientativa.

- Consultazione delle piattaforme e di siti costruiti per accompagnare studenti e studentesse nel percorso di orientamento.
- Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica delle visite guidate in chiave orientativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	15	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari ed extracurricolari legate al territorio e al mondo del lavoro



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DEL TERRITORIO - Scuola e Città - CRED

Il programma "Scuola e Città" è lo strumento che il Comune di Livorno offre per sostenere l'offerta formativa, l'innovazione didattica e sostenere le famiglie nei loro compiti educativi. Il programma raccoglie percorsi/progetti educativi e didattici che, diversamente articolati in relazione agli obiettivi perseguibili con ogni fascia di età, possono coinvolgere la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo e secondo grado. I progetti, suddivisi in quattro aree, propongono alle classi una serie di laboratori da tenersi in orario scolastico, condotti da personale esperto e qualificato con competenze e professionalità specifiche nei vari settori di intervento e relativi a diverse aree tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il livello delle competenze chiave di cittadinanza europea in tutti gli Studenti, in particolare rispetto alle competenze di Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza digitale, Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Ampliare l'O.F. attraverso la realizzazione di progetti di interscambio culturale e/o potenziamento di competenze linguistiche, di consapevolezza dei valori costituzionali e del Patrimonio culturale e del Paesaggio, di sostegno a mediazione socio-culturale, inclusione e identità locale ed europea.



Risultati attesi

- Promozione competenze di base; - Promozione didattica per competenze e laboratoriale; - Collaborazione con gli enti locali ad integrazione dell'attività didattico-formativa

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, Enti locali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

progetti a cui l'istituto aderisce: [scuola città cred](#)

● FARE INSIEME: macroprogetto delle scuole dell'Infanzia dell'I.C.

Macro-progetto di Istituto per le scuole dell'infanzia che coinvolge insegnanti e genitori. Durante le ore curricolari e in giorni diversi, le famiglie, divise in piccoli gruppi, parteciperanno alle attività laboratoriali proposte, che potranno prevedere anche uno svolgimento a classi aperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Costruire un'identità di Istituto come Comunità educante. - Sviluppare la cooperazione tra famiglia e scuola: creare positive situazioni relazionali tra genitori, bambini ed insegnanti; - Promuovere l'idea di un progetto condiviso; creare un clima di solidarietà, affinché lavorare insieme significhi soprattutto: unione, scambio, crescita e gioia nel perseguire un obiettivo comune. - Offrire ai genitori uno spazio positivo e sereno, di fiducia, di ascolto e di confronto. - Interiorizzare la diversità (anche di età, cultura e nazionalità) come imprescindibile valore di scambio e di crescita: io-tu; la mia famiglia - la tua famiglia; la nostra scuola. Migliorare la conoscenza di sé, dell'altro e della scuola. Imparare a collaborare, a condividere, a rispettare i compagni, gli adulti e le regole. Migliorare, negli alunni, l'autostima ed il senso d'appartenenza. Sviluppare lo spirito di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aula generica

Spazi esterni di pertinenza delle scuole

● PROGETTO ACQUA - Scuole dell'Infanzia

Il progetto acqua nasce con la finalità di ampliare e valorizzare la progettazione educativo didattica nelle ultime due settimane di scuola dell'Infanzia. Si tratta di un percorso esperienziale con l'elemento "acqua" organizzando occasioni di gioco mirate a favorirne la conoscenza, a sperimentarne le proprietà, ad osservare caratteristiche e trasformazioni ma anche volto a sensibilizzare le nuove generazioni ad un uso sempre più consapevole e responsabile di questa risorsa. Il progetto, finalizzato ad avviare i bambini ad una osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato, prevede molteplici attività laboratoriali che cambieranno ogni anno per seguire lo sfondo integratore di ciascun plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo progetto nasce dall'esigenza di incentivare la frequenza scolastica anche nel mese di giugno in cui il caldo ne causa solitamente la dispersione. Altro risultato atteso è il benessere dei bambini a scuola. Obiettivi educativi specifici: - Porsi domande. - Osservare e cercare soluzioni. - Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente. - Promuovere la partecipazione ai problemi ecologici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule didattiche outdoor
	Aula generica
	Spazi esterni di pertinenza delle scuole

● Area Inclusione - PER MANO - Scuole Infanzia- Primaria- Secondaria I grado

L'istituto, al fine di garantire un positivo passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, ha previsto il progetto "Per mano", che si articola in diverse fasi: - Fase comunicativo relazionale: incontri tra insegnanti degli ordini di scuola coinvolti per analizzare il progetto e concordare i percorsi; passaggio delle informazioni riguardo al percorso scolastico dell'alunno; partecipazione degli insegnanti, degli ordini di scuola di passaggio agli incontri di verifica finale



del PEI e di stesura del nuovo PEI. - Fase di programmazione: progettazione di percorsi didattici comuni, all'interno dei progetti di Continuità previsti per la classe; programmazione di attività accoglienza per settembre prevedendo anche attività di compresenza (ins. ordine di scuola d'uscita/ins. ordine sc. d'entrata) per gli alunni per i quali sia ritenuta necessaria. - Fase di pre-inserimento: finalizzata alla conoscenza degli insegnanti e dei nuovi ambienti. - Fase amministrativa - burocratica: acquisizione della documentazione; Raccordo con gli enti; □ Rilevazione necessità (sussidi, attrezzature specifiche, assistenza...); - Verifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consentire ai bambini di vivere l'esperienza scolastica senza fratture, in coerenza con i bisogni educativi individuali ed i ritmi di apprendimento. Favorire l'inserimento sereno, graduale e in continuità nei diversi ordini di scuola degli alunni con disabilità per garantire loro il benessere e il successo formativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Area Inclusione - Alunni stranieri

Il progetto è volto a garantire il diritto al successo scolastico degli alunni stranieri, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, che non siano in grado di seguire il percorso didattico



comune alla classe attraverso: - l'attuazione tempestiva del Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni stranieri, attento al clima relazionale e teso a promuovere l'agio, basato su momenti di incontro con l'alunno e con i genitori, durante i quali vengono raccolte le informazioni sulla famiglia e sul paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica. - il ricorso tempestivo a mediatori culturali o ad interpreti per facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, per il superamento delle difficoltà linguistiche e facilitando la comprensione delle scelte educative della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Garantire il diritto al successo scolastico degli alunni stranieri in situazione temporanea di svantaggio linguistico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Area Inclusione - ISTRUZIONE DOMICILIARE: La scuola va a casa

Il progetto si riferisce al servizio educativo che l'Istituto può attivare – in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire tempestivamente il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni. Il progetto di Istruzione Domiciliare prevede, di norma, un intervento individualizzato (a distanza o al domicilio dell'alunno) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare comporta da parte del Consiglio di Classe dell'alunno l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo dell'attività didattica ordinaria della classe. Le indicazioni in merito alla collocazione oraria delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e con i sanitari in caso dello svolgimento di specifiche terapie connesse con la patologia dell'alunno. Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente scolastico del progetto prenderà i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità • Garantire il diritto all'apprendimento • Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative • Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute
Obiettivi generali • Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico • Curare l'aspetto socializzante della scuola.
Obiettivi educativi e didattici • Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute del/la alunno/a • Mantenere la relazione positiva con i compagni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Abitazione degli alunni

● Area Umanistica/linguistica/matematica - RECUPERO IN ITINERE

I progetti di recupero si rivolgono a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, individuati dai docenti all'interno delle proprie classi, che presentano lacune e difficoltà in matematica, inglese e italiano alla fine degli scrutini del primo quadrimestre, con la finalità di offrire un supporto nello studio, nello sviluppo delle competenze e nel raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento in orario aggiuntivo a quello curricolare. I progetti prevedono la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di lavoro (massimo 10-12 alunni) che affronteranno una revisione degli argomenti trattati in classe utilizzando metodologie didattiche calibrate sul singolo gruppo. Le medesime finalità saranno perseguite con le azioni previste dal PNRR, in particolare quelle di cui al DM 19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

- Conseguimento degli obiettivi minimi della disciplina, - Miglioramento del senso di autoefficacia e aumento della motivazione nello studio - Contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Aule	Magna
	Aule didattiche outdoor
	Aula generica

● WELFARE, CITTADINANZA E LEGALITA'

L'Istituto ha previsto diversi progetti volti a sviluppare la capacità dei propri alunni di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. I progetti coinvolgono verticalmente tutti gli alunni, al fine di promuovere una coscienza critica per i futuri cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Promuovere la riflessione su temi civici, lo scambio di idee, la costruzione di prodotti multidisciplinari, la cooperazione per favorire l'adesione ai principi di base codificati nella Costituzione italiana, nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nella Carta Internazionale sui Diritti Umani, nell'Agenda 2030. -Creare manufatti e/o prodotti multimediali come veicoli di diffusione di contenuti di educazione civica e proiezione all'esterno di attività ed esperienze che la scuola promuove. -Affermare la specificità del linguaggio comunicativo dei ragazzi. -Coinvolgere i genitori in esperienze educativo- didattiche. -Favorire la cooperazione Scuola/Famiglia/Enti del territorio -Potenziare la motivazione al percorso



formativo; -Sviluppare il pensiero critico; -Sapersi confrontare con l'altro accogliendone e valorizzandone il contributo al lavoro collettivo; -Consolidare il senso di appartenenza alla Comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

docenti interni, esperti esterni, istituzioni pubbliche

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
	Parchi delle scuole

● Area Umaniistica - LIBRIAMOCI

Il progetto nasce anche dall'adesione del plesso all'iniziativa del Ministero della cultura "Libriamoci" e prevederà degli incontri mensili in cui lettori volontari leggeranno ai bambini i libri donati dai loro genitori. Tali libri oltre ad essere letti in classe potranno essere condivisi tra i bambini grazie all'attività del "giralibro" o prestito tra casa e scuola. L'attività di lettura ad alta voce verrà inoltre praticata abitualmente dai docenti associandola ad esperienze laboratoriali ad essa dedicate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.



Risultati attesi

Il progetto mira a favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro fornendo al bambino/studente le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività; intende inoltre suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della stessa educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno (docenti); esterno (lettori volontari)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● AREA UMANISTICA - Scuola Primaria: ECOSTORIE- RACCONTI ELEMENTARI

“Ecostorie” è una raccolta di testi scritti, a sfondo ambientalistico, e corredati da disegni prodotti in forma collettiva dai bambini delle classi coinvolte. Il percorso si articola in: attività di Brain Storming per l' ascolto reciproco e le scelte testuali e grafiche; gruppi cooperativi di ricerca; uscite negli ambienti circostanti la scuola per osservazioni, descrizioni, disegni dal vero. Il progetto garantisce una didattica interdisciplinare per competenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (esperti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Biblioteche	Classica

● Area Umanistica EDITORIA DEI RAGAZZI PER I RAGAZZI- IL DIARIO LAMBRUSCHINI- Scuole Primarie

I due progetti prevedono la realizzazione di un diario scolastico personalizzato comune a tutti gli alunni di ciascun plesso interessato; in una realtà complessa e variegata, avere un unico diario è segno di unità ed è utile per sentirsi parte di una comunità; inoltre il valore aggiunto a questa scelta è il concorso per la realizzazione della copertina. Ogni anno gli alunni di ogni ordine e grado con i loro disegni contribuiscono alla creazione della copertina del loro diario per l'anno successivo, dando un tema di riflessione, occasione proficua per stimolare fantasia, impegno e dare un obiettivo direttamente sperimentabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo: - delle competenze affettive valorizzando anche l'intelligenza emotiva; - della capacità di connettere esperienze e saperi; - del pensiero critico; Potenziamento della creatività e delle capacità espressive. Valorizzazione del lavoro cooperativo. Consolidamento del senso di appartenenza alla Comunità scolastica. Acquisizione del valore delle pratiche democratiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Biblioteche

Classica

Aule

Aule didattiche outdoor



Aula generica

● Aree Ambiente, Innovazione, STEM - GREEN SPACE

Il progetto si articola in varie e diverse attività per sperimentare il parco della scuola Primaria cattaneo come ambiente di apprendimento, di condivisione, di espressività e sviluppo delle life skills

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del proprio territorio; - Coinvolgere gli alunni in percorsi attivi che



permettano loro di incontrare, osservare e conoscere l'ambiente in cui vivono; - Sviluppare la sensibilità necessaria alla protezione, alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità; - Imparare a gestire e risparmiare le preziose risorse del nostro pianeta: acqua, aria, energia, rifiuti; - Sviluppare comportamenti ecosostenibili e dunque corretti nella vita di tutti i giorni; - Recuperare consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. - Valorizzazione degli aspetti emotivo- affettivi e degli stili di apprendimento individuali con particolare attenzione agli alunni in situazione di difficoltà, di handicap e agli alunni che appartengono a culture diverse; - Cura della comunicazione interpersonale e sociale attraverso la pluralità dei linguaggi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Parco della scuola
Aule	Aule didattiche outdoor Aula generica

Approfondimento

Vengono utilizzate metodologie innovative: cooperative learning; peer to peer; ricerca/azione; drammatizzazione; outdoor.

● Aree Ambiente, Innovazione, STEM - UN PARCO CHE ABBRACCIA

Il contatto con la natura e con lo spazio aperto del Parco che circonda il plesso Lambruschini favorisce e stimola altri aspetti fondamentali per la crescita e lo sviluppo dei bambini, per



esempio le loro competenze sociali; in uno spazio diverso dall'aula entrano in relazione con se stessi, con gli altri e con l'ambiente stesso in modo diverso. Le attività svolte all'aperto coinvolgendo la globalità sensoriale-esperienziale del bambino mirano allo sviluppo della persona e del suo apprendimento, all'interno di un contesto di relazioni che caratterizzano la sua vita sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza del proprio territorio; - Coinvolgere gli alunni in percorsi attivi che permettano loro di incontrare, osservare e conoscere l'ambiente in cui vivono; - Sviluppare la sensibilità necessaria alla protezione, alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità; - Imparare a gestire e risparmiare le preziose risorse del nostro pianeta: acqua, aria, energia, rifiuti; - Sviluppare comportamenti ecosostenibili e dunque corretti nella vita di tutti i giorni; - Recuperare consapevolezza sulle piante e le loro stagioni, sull'alimentazione, sul rispetto della natura. - Valorizzazione degli aspetti emotivo- affettivi e degli stili di apprendimento individuali con particolare attenzione agli alunni in situazione di difficoltà, di handicap e agli alunni che appartengono a culture diverse; - Cura della comunicazione interpersonale e sociale attraverso la pluralità dei linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE
(ASSOCIAZIONI)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Scienze

Steam

Ceramica

Aule

Aule didattiche outdoor

Approfondimento



Tutte le attività avranno modalità: outdoor, con ricerca azione, cooperative learning, peer to peer , problem solving.

● Area Linguistica - STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO - Scuola secondaria

Il progetto nell'ottica di un apprendimento continuo propone, una settimana di soggiorno in Spagna e una nei Paesi di lingua inglese , con l'obiettivo principale di favorire e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere attraverso il contatto diretto con la cultura e civiltà dei Paesi visitati, consolidando conoscenze e competenze con lezioni di circa 20 ore tenute da insegnanti madrelingua, presso scuole certificate e qualificate . Durante il tempo libero gli studenti parteciperanno ad attività laboratoriali e/o visite guidate a luoghi di interesse circostanti. Al termine del soggiorno verrà rilasciato individualmente un certificato attestante i progressi ed il percorso linguistico degli studenti partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le competenze linguistiche; accrescere l'autostima; sviluppare l'autonomia, favorire la socializzazione e condivisione, l'intercultura, la solidarietà, i valori della pace.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)



Aule

Aula generica

● Socialità - CANTIAMO INSIEME

Il Progetto di attività corale di Istituto rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo e, tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: -Sviluppo della percezione sensoriale. -Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. -Sviluppo delle capacità interpretative. -Sviluppo delle capacità espressive. -Potenziamento delle capacità comunicative. -Socializzazione. -Integrazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

scheda progetto: [cantiamo insieme](#)

● Area umanistica - PROPEDEUTICA ALLA LINGUA LATINA

Il progetto si propone con obiettivo la predisposizione allo studio della lingua e della grammatica latina negli alunni delle classi terze attraverso un inquadramento storico del latino, un sintetico ma efficace approccio all'etimologia delle parole della lingua italiana e alla sintassi latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Inquadramento storico della lingua latina, connessioni etimologiche tra italiano e latino, propedeutica allo studio della sintassi latina e alla traduzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Aule

Aula generica

● Area Umanistica - PROMOZIONE DELLA LETTURA LIBRI, AUTORI E BOOKBOXES

Il progetto intende coltivare e promuovere negli alunni il gusto per la lettura attraverso 3 azioni



principali e distinte: 1. una serie di incontri con autori di storie di formazione, racconti gialli, racconti horror, romanzi storici e di avventura. Gli incontri potranno svolgersi in orario curricolare in modalità totalmente on line attraverso collegamento Meet da condividere con le classi interessate, oppure in presenza in un plesso e contemporaneamente via Meet nell'altro, oppure ancora prima in presenza prima in un plesso e poi nell'altro in base alla disponibilità di ciascun autore. Ogni incontro sarà destinato a una tipologia di classe ben precisa in base al genere letterario e agli argomenti della produzione di ciascun autore (classi prime: Marmeggi e Pompeo; seconde: Collaveri, Morosinotto; terze: Pera). 2. I docenti interessati potranno preparare gli alunni agli incontri con gli autori usando la piattaforma MloI Scuola da cui sono scaricabili e consultabili per 14 giorni i libri di Marmeggi e Morosinotto e l'audiolibro di un romanzo di Collaveri. 3. Mostra di bookboxes a fine anno create dalle classi interessate da svolgersi in orario extracurricolare: ogni classe racconta il libro che ha letto attraverso la creazione di una scatola decorata all'esterno e contenente all'interno motivi, oggetti, frasi, pensieri riconducibili al libro letto o che comunque ricreano le ambientazioni e le atmosfere della storia. I libri raccontati potranno essere quelli proposti dagli autori incontrati o altri libri individuati liberamente dai docenti di lettere per la propria classe. Ogni bookbox sarà presentata nell'ambito di una mostra aperta alle famiglie e alla cittadinanza da organizzarsi nel mese di maggio in un evento extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria;



migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

- Promozione del gusto per la lettura - Miglioramento risultati invalsi (comprensione del testo scritto) - Azione orientante: incontrare gli autori, poterli interrogare sul mestiere dello scrittore può servire per conoscere meglio se stessi, le proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva anche lunga di scelte per il futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

scheda progetto: [Libri, autori e bookboxes](#)

● Benessere, Sport e movimento - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SCIISTICA

Progetto rivolto alle classi prime di scuola secondaria di I grado. Il progetto è finalizzato all'educazione sportiva-inclusiva, all'avviamento alla pratica sciistica e all'educazione civico-



ambientale del paesaggio montano. Il progetto didattico-sportivo ha come obiettivo non solo l'acquisizione tecnica della pratica sciistica, ma anche il superamento delle problematiche adolescenziali tipiche dell'età dei nostri alunni. A fine corso, a tutti gli alunni saranno stati rilasciati degli attestati di frequenza e valutazione da tecnici specializzati FISI della Scuola-Sci. Gli alunni per cinque giorni (da lunedì a venerdì), svolgeranno lezioni pratiche di sci, collettive (12 /14 alunni), per un totale di 25 ore (2 o 3 di mattina e 2 o 3 nel pomeriggio - 5 ore totale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

□- Saper gestire le proprie energie in situazioni nuove □- Controllare movimenti riferiti a se stessi e all'ambiente per risolvere un compito motorio -□ Saper affrontare e risolvere i problemi e le difficoltà che si presentano □- Rapportarsi in modo adeguato con i compagni, gli oggetti e l'ambiente □ - Assumere atteggiamenti che evidenziano nelle relazioni interpersonali aspetti di socializzazione□

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Maestri di sci

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	comprensori sciistici

● Benessere, Sport e Movimento - Progetto Nazionale Campionati studenteschi 24/25 - Centro sportivo scolastico

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, è finalizzato alla promozione di attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, che in questi anni hanno visto la partecipazione di molti alunni e alunne e che hanno portato ad ottenere degli ottimi risultati. Il Collegio Docenti per l'anno scolastico 2024/2025, ha deliberato la partecipazione alle varie fasi delle Competizioni sportive scolastiche nella Corsa Campestre, Atletica Leggera Pista e Orienteering per tutte le classi. Pallavolo e Calcio a 5 per le classi terze, il Progetto "Racchette in classe" per le classi prime a Scuola con il Rugby per le classi seconde, e il Torneo di pallacanestro JrNBA, che coinvolge alunni di tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni alla pratica sportiva □ Facilitare ed incoraggiare la socializzazione e lo



spirito di squadra □ Individuare risultati misurabili attesi e strumenti di monitoraggio dell'efficacia mediante test motori □ Verificare le abilità specifiche in previsione del superamento delle varie fasi previste □ Fare allenamenti mirati: attività ed esercitazioni specifiche della disciplina sportiva scelta, negli impianti specifici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Aree Ambiente, Innovazione, STEM- LABORATORI STEAM TRA RICERCA E INNOVAZIONE: LA SCUOLA IN NATURA

Il progetto mira a coinvolgere gli studenti della scuola primaria Villa Corridi in un percorso formativo integrato, interdisciplinare e basato su esperienze dirette in natura, utilizzando il metodo scientifico e metodologie didattiche attive innovative come l'Inquiry-Based learning (IBL) e il Project-Based Learning (PBL). L'ambiente naturale circostante, arricchito dalle strutture del parco e dell' Aula Natura WWF, si trasforma in un laboratorio di ricerca-azione in cui gli alunni esplorano, raccolgono dati e formulano ipotesi, utilizzando gli strumenti tecnologici per la raccolta di dati e piattaforme digitali per la condivisione dei risultati e la creatività, con percorsi di cittadinanza attiva e opportunità di visibilità nel territorio. Le attività e le metodologie tengono conto delle indicazioni metodologiche contenute nelle Linee Guida per le discipline STEM: favorire la didattica inclusiva, la laboratorialità e il learning by doing, il problem-solving e il metodo induttivo, l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppo di un "atteggiamento positivo" verso la scienza e la tecnologia applicata alla natura. - Sviluppo di competenze scientifiche (osservazione, analisi, ricerca) e digitali (uso di strumenti tecnologici e piattaforme digitali) per comprendere e analizzare fenomeni naturali, ambientali e climatici. - Miglioramento della consapevolezza dei bambini sulla biodiversità e l'impatto ambientale. - Potenziamento delle competenze trasversali (problem-solving, collaborazione, creatività) in contesti reali e interdisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti; ricercatori CNR; formatore Slow Food; Green school

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Steam

Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Aule

Aule didattiche outdoor

Aula generica



● Aree Ambiente, Innovazione, STEM - MATEMATICA - IN VIAGGIO CON ULISSE

Il progetto si propone di migliorare l'approccio degli alunni e delle alunne verso la matematica attraverso attività pratiche e coinvolgenti. La lettura delle storie di Ulisse fa da sfondo integratore e motivante dell'intero progetto: l'ero infatti, trova in ogni luogo che visita dei quesiti e problemimatematici che deve risolvere. - **PROBLEMI MATEMATICI APERTI**: le situazioni problematiche offrono più soluzioni in per lo sviluppo del pensiero divergente - **GIOCHI MATEMATICI ED ENIGMI**: verranno presentati giochi ed enigmi da risolvere per rendere l'avventura più stimolante , anche attraverso giochi interattivi. - **LABORATORI ESPERENZIALI**: il lavoro di gruppo e la collaborazione faciliterà l'instaurarsi di relazioni anche con alunni di classi diverse , secondo una dinamica di peer- to-peer - **ATTIVAZIONE DI PROCESSI**: scoperta e riscoperta di procedure attivate per l'apprendimento dei contenuti proposti , con una attenzione ai processi attivati. Gli alunni condivideranno con insegnanti e compagni i percorsi attuati e le conoscenze apprese anche attraverso l'utilizzo della digital board. - **VERIFICHE LUDICHE** : le verifiche sono in itinere e riguardano la soluzione stessa degli enigmi proposti . Saranno valutate le competenze acquisite, mantenendo un approccio divertente all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la variabilità tra le classi.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli più alti alla scuola Primaria; migliorare i risultati in matematica, italiano e inglese nella scuola Secondaria, innovando il processo insegnamento/apprendimento. Implementare le strategie per la formazione di classi più equi-eterogene per allinearsi ai benchmarks.

Risultati attesi

1. MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SCOLASTICHE: aumento dei punteggi nelle prove Invalsi di matematica e miglioramento nella comprensione dei concetti matematici. 2. ACQUISIZIONE DI ABILITA' PRATICHE: Capacità di applicare le conoscenze matematiche in situazioni reali, come il calcolo mentale e la risoluzione di problemi quotidiani. 3. SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE: l'interazione tra gli alunni anche di classi diverse durante le attività di gruppo migliora le abilità sociali e comunicative. 4. AUMENTO DELLA FIDUCIA IN SE': gli alunni mostrano maggiore sicurezza nell'affrontare compiti matematici, riducendo ansie e timori legati alla materia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Steam
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Aule	Aule didattiche outdoor
	Aula generica



● Area Umanistica - "LETTERAL---MENTE": LA SCUOLA PRIMARIA SI AVVICINA!

Il progetto, in un'ottica di continuità verticale, vuole sviluppare i prerequisiti della letto-scrittura, essenziali per il successivo grado scolastico. Le azioni previste saranno indirizzate ad un potenziamento delle abilità linguistiche e delle capacità attentive dei bambini e delle bambine della sezione dei 5 anni della Scuola dell' Infanzia "La Rosetta". Lo sfondo integratore dell'intero percorso sarà l'utilizzo della ludo-didattica: la metodologia ludica mira a rendere l'apprendimento piacevole, significativo ed efficace creando un ambiente stimolante e coinvolgente che aiuta ad aumentare, gradualmente, i tempi attentivi degli alunni e delle alunne. Verranno proposte attività di: comprensione e produzione verbale; identificazione e discriminazione fonologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I traguardi per lo sviluppo della competenza delle Indicazioni Nazionali a cui fa riferimento il progetto sono: - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati (campo di esperienza "I discorsi e le parole"). - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati (campo di esperienza "I discorsi e le parole"). - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media (campo di esperienza "I discorsi e le parole"). - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta (campo di esperienza "Il sé e l'altro").



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Educazione civica - BAMBINI DI DIRITTO

Il progetto prevede un Focus sulla Carta Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sulla Costituzione, sulla Carta Internazionale dei diritti umani, e si snoda su diversi fronti: A- Progetto di realizzazione del «Parco dei Diritti»: 1- piastrelle in ceramica riferite ad articoli delle Carte studiate per comporre un mosaico da installare su una parete dell'edificio scolastico; 2- installazioni realizzate con materiali diversi da inserire nei parchi delle nostre scuole per creare un percorso permanente di riflessione e sintesi sul concetto di Cittadinanza Attiva e Solidale. B- Progetto di realizzazione di prodotti multimediali anche attraverso le nuove TIC per l'informazione e la comunicazione: - audiovisivi (spot, interviste, corti, ecc.) - presentazioni - giochi didattici - altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Acquisizione della conoscenza dei principali diritti e doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. -Sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. - Rispetto di ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. - Affermazione della specificità del linguaggio comunicativo dei ragazzi utilizzando tecniche e materiali diversi per esprimere pensieri e idee attraverso il linguaggio artistico per creare manufatti e/o prodotti multimediali come veicoli di diffusione di contenuti di educazione civica. - Proiezione all'esterno di attività ed esperienze che la scuola promuove anche con il coinvolgimento delle famiglie. - Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici. - Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Ceramica
	Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)
Aule	Aule didattiche outdoor
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è aperto a tutti gli ordini scolastici dell'Istituto. Si propone inoltre di coinvolgere il Comune, artisti ed emittenti televisive locali.

● Area Continuità e Orientamento - CRESCENDO INSIEME

Attraverso un percorso condiviso che coinvolge la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, intendiamo costruire un ponte che colleghi queste diverse realtà educative; un ponte fatto di esperienze condivise, di emozioni riconosciute e valorizzate, di relazioni autentiche e significative. Le attività si svolgeranno nell'arco di tutto l'anno scolastico e si articoleranno in: - Attività artistiche ed espressive per favorire l'espressione delle emozioni. - Visite Reciproche e Tutoraggio. - Visite dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria: i bambini e le bambine godranno della calorosa accoglienza da parte degli alunni e delle alunne delle classi quarte. Durante le visite potranno partecipare ad attività ludiche e didattiche svolte insieme per conoscere gli spazi e le routine della scuola primaria. - Partecipazione degli alunni e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria a lezioni alla scuola secondaria: i bambini e le bambine delle classi quinte dell'Istituto potranno conoscere alcune delle nuove discipline di studio alla scuola secondaria e sperimentare tempi e modalità educative e didattiche, partecipando attivamente ad alcune lezioni tenute dai docenti durante la mattina. - Lavoriamo in peer to peer: i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria, nel ruolo di



peer teacher, condurranno delle lezioni per gli alunni e alunne della scuola primaria, attraverso strumenti volti a favorire la collaborazione e la partecipazione come discussioni guidate, scritture di testi, realizzazione di elaborati, giochi interattivi... - Attività per le Festività: le festività rappresentano momenti speciali che possono essere utilizzati per rafforzare il senso di comunità e per sviluppare attività educative significative in modo laboratoriale. - Eventi di Socializzazione e Coinvolgimento delle Famiglie. - Festa della continuità: le scuole primarie dell'Istituto inviteranno i bambini di 4 e di 5 anni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo per la preparazione di oggetti e manufatti a tema natalizio da esporre nelle proprie sedi. Successivamente, verrà effettuato un momento di condivisione con canti e performance artistiche per salutare i bambini della scuola dell'infanzia e i loro genitori. - Open Day e open Labs: le scuole dell'Istituto Comprensivo organizzeranno una giornata di visite guidate all'interno delle proprie sedi per i futuri alunni e le loro famiglie. Durante gli Open day , i docenti presenteranno le varie sedi, le attività didattiche e i progetti in corso. I bambini e i ragazzi potranno partecipare a laboratori scientifici, creativi e linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per gli alunni: □ Maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e capacità di gestirle in modo positivo. □ Sviluppo di competenze sociali e relazionali, come l'empatia, la cooperazione e la comunicazione efficace. □ Riduzione dell'ansia e delle paure legate al cambiamento, grazie alla familiarità con i nuovi ambienti e le nuove figure di riferimento. □ Potenziamento delle competenze creative ed espressive attraverso attività artistiche e laboratoriali. □ Miglioramento dell'autostima e della fiducia in sé stessi. Per i docenti: □ Rafforzamento della collaborazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. □ Maggiore conoscenza dei percorsi formativi degli alunni in ogni ordine e grado di scuola.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Scienze

Steam

Ambienti di apprendimento innovativi (PNRR)

Aule

Aule didattiche outdoor

Aula generica

● Benessere Sport e Movimento: PICCOLI EROI - Scuole dell'Infanzia

Il progetto ministeriale denominato "Piccoli eroi a scuola", è un progetto di psicomotricità, della durata triennale, rivolto a tutti e tre i plessi della scuola dell'infanzia e a tutti gli alunni: 3-4-5 anni. Tale percorso didattico ha come obiettivo quello lo sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, alla costruzione dello schema corporeo. Le attività ludico-motorie previste nel progetto sono da inquadrarsi come elemento importantissimo negli interventi educativi e didattici, finalizzate all'apprendimento. Il progetto si strutturerà su uno sfondo integratore basato su brevi storie avventurose.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Costruzione dello schema corporeo. - Sviluppo della motricità globale, fine; della grafo-motricità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aule didattiche outdoor

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Educazione Civica - Custodire la memoria - anno III**

Durante questo terzo anno, le classiche attività proposte si aggiungono Arte e Shoah, Esodo e Ricordo, Sport e Resilienza ad integrazione del progetto già avviato negli anni precedenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto fa riferimento agli obiettivi proposti dalle Nuove Linee guida dell'Educazione Civica 2024/25 e tocca i seguenti ambiti: - Convivenza pacifica e non violenza - Democrazia - Diritti Umani - Inclusione sociale - Dialogo interreligioso Interculturale Intergenerazionale -uso corretto dei social - Contrasto all'antisemitismo (v. linee guida Contrasto all'antisemitismo nella scuola del novembre 2021) -Approfondimenti storici (v.Linee guida per la Didattica della Frontiera Adriatica del 20 ottobre 2022)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, UNIFI ed esperti esterni

Approfondimento

scheda progetto: [custodire la memoria](#)

● **Benessere, Sport e Movimento -Scuole che Promuovono la Salute**

Il Progetto, in Rete con altre scuole Toscane, prevede 6 aree tematiche di intervento nelle quali attuare buone pratiche, prevedere corsi di formazione e veicolare efficacemente messaggi di salute: 1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni) 2. affettività e sessualità consapevoli 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio 4. cultura della sicurezza 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Rendere la scuola una comunità partecipata e dialogante capace di costruire rapporti positivi e di collaborazione con studenti, famiglie, docenti, personale ATA ed enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica e implementare processi innovativi. □ Rendere la scuola un ambiente di collaborazione e solidarietà, di apprendimento apprezzato e condiviso, che sviluppi in ogni sua componente un senso positivo di appartenenza. □ Promuovere la scuola del benessere capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni attraverso una pluralità di



saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi, salvaguardando la salute dei cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza. □ Promuovere una scuola della cittadinanza dove si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aule didattiche outdoor
	Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PEDIBUS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il pedibus, attivato dal Comune di Livorno, è una sorta di carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo accompagnati da un adulto, un autista/controllore che dirige e controlla la fila; la partecipazione dei bambini al percorso a piedi guidato nel tragitto per l'ingresso a scuola diventa una scelta alternativa e formativa all' uso dell'automobile.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Ente Locale



● L'Orto come laboratorio didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le



zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Molteplici esperienze di tipo laboratoriale nei singoli plessi dell'istituto: la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. I percorsi prevedono attività di apprendimento e sperimentazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Conoscenza e prevenzione dei rischi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Acquisire consapevolezza sulle corrette procedure e sui semplici comportamenti da tenere in caso di situazioni problematiche ambientali, e sensibilizzare degli alunni sui rischi legati ad eventi atmosferici, ai terremoti e alle alluvioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel corso dell'anno sono organizzati diversi momenti con lo scopo di informare i ragazzi su semplici comportamenti da tenere in caso di situazioni problematiche che si possono verificare sia a scuola che a casa e per strada.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Ricicliamo!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Aumento della sensibilità degli alunni al rispetto dell'ambiente. Conoscenza delle norme sulla raccolta dei rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Serie di attività svolte per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e delle norme



sulla raccolta dei rifiuti, incentivando al riciclo e promuovendo in ciascuno la consapevolezza che le azioni quotidiane di tutti fanno la differenza

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetti Sportivi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Socializzazione, sviluppo di relazioni positive e autentiche, valori sportivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le diverse proposte didattiche, sia curricolari che extracurricolari, intendono favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari a comprenderne le intenzioni e a



regolarsi di conseguenza.

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale alunni
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di un'identità digitale per ogni alunno consente ai singoli di accedere alla piattaforma Gsuite e alle sue applicazioni come strumento di integrazione alla didattica.

E' stata adottata una piattaforma unica per l'istituzione scolastica, con un profilo digitale per ogni studente e per tutto il personale scolastico, al fine di strutturare una forma di didattica interattiva e, nel contempo, gestire online le riunioni degli organi collegiali, i consigli di Istituto, i consigli di classe, gli scrutini e quanto necessita per espletare le attività istituzionali della scuola.

La piattaforma offre, altresì, migliori garanzie in materia di protezione dei dati personali.

Titolo attività: Profilo digitale docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di un'identità digitale dei docenti consente agli stessi di usufruire delle applicazioni della piattaforma Gsuite e di essere stimolati ad una didattica innovativa e digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

E' stata adottata una piattaforma unica per l'istituzione scolastica, con un profilo digitale per ogni studente e per tutto il personale scolastico, al fine di strutturare una forma di didattica interattiva e, nel contempo, gestire online le riunioni degli organi collegiali, i consigli di Istituto, i consigli di classe, gli scrutini e quanto necessita per espletare le attività istituzionali della scuola.

La piattaforma offre, altresì, migliori garanzie in materia di protezione dei dati personali.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione amministrativa della scuola consente lo snellimento delle procedure burocratiche amministrative ordinarie e straordinarie.

L'Istituto, utilizzando le potenzialità del sito internet e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa tra la scuola il personale e il territorio.

Titolo attività: Ambienti innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD) sono volte al potenziamento delle aule didattiche e alla specifica formazione del personale docente e non.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo è quello di promuovere una didattica laboratoriale in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze degli utenti e del territorio.

Titolo attività: Fibra e banda larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha incrementato la rete scolastica con la connessione in fibra, e dispone in tutti i plessi di una connettività adeguata alle attività da svolgere sia in aula che nei laboratori innovativi.

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto sta provvedendo al cablaggio degli spazi didattici e amministrativi delle scuole, per consentire la connessione alla rete, in modalità wired e/o wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti, anche attraverso la gestione e autenticazione degli accessi, nel rispetto delle norme vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione, di tutela della privacy e di sicurezza informatica dei dati, nonché delle norme vigenti in materia di protezione dell'ambiente e di risparmio energetico.

Titolo attività: Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, l'Istituto prevede l'uso quotidiano del Registro elettronico sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Accedendo all'area riservata del registro elettronico ogni genitore può visualizzare i voti, le assenze, i messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo, per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. Attraverso il registro elettronico, quindi, si semplificano e velocizzano profondamente i processi interni alla scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti online
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola del futuro è una scuola digitale in cui le attività si sviluppano in parte in ambienti fisici usando strumenti tradizionali, e in parte in ambienti virtuali, usando strumenti digitali quali LIM, Digital Board, computer, proiettori e tablet.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'Istituto sta potenziando la didattica "didattica digitale" attraverso l'allestimento di nuovi spazi innovativi, l'acquisto di nuove strumentazioni digitali e la formazione specifica dei docenti.

La finalità è quella di innovare i metodi in insegnamento/apprendimento, motivando allo studio e consentendo, al contempo, agli alunni di sviluppare la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

L'Istituto si propone di rafforzare le competenze digitali degli alunni attraverso attività quali:

- coding per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- uso del computer, tablet, LIM e strumenti multimediali;
- uso di software didattici e strumenti inclusivi;
- utilizzo di materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali;
- uso consapevole della rete internet;
- gestione di piattaforme di comunicazione.

I risultati attesi sono quelli di consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche.

Titolo attività: pensiero

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni dell'Istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche in modalità ludiche e creative.

Scopo del coding è infatti, quello sviluppare il pensiero computazionale: migliora, cioè, le nostre capacità di logica e analisi, ma anche la nostra creatività nel risolvere problemi complessi, scomponendoli in micro-problemi di più facile risoluzione. Con il coding i ragazzi hanno la possibilità di imparare a ragionare sull'obiettivo da raggiungere utilizzando la programmazione giocando, divertendosi e migliorando ogni giorno le proprie competenze e capacità di logica.

Ecco perché fare coding è uno strumento didattico di grande efficacia, che consente di migliorare i rapporti fra gli alunni; stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche; consolidare la strumentalità di base e la capacità logico-operativa, le conoscenze e lo sviluppo delle competenze logiche, di comprensione, comunicative, espositive e linguistiche, anche al fine di favorire la capacità soggettiva di trasferire ed applicare le conoscenze disciplinari nella vita quotidiana; sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
innovativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione dei docenti dell'Istituto è centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Fornire ai Docenti gli strumenti per un progressivo incremento, qualitativo e quantitativo, nell'uso attivo delle TIC
- Favorire e incoraggiare nei Docenti un costante processo di autoaggiornamento
- Incrementare l'uso della didattica innovativa nell'Istituto
- Favorire la diffusione di pratiche di condivisione, in ambito didattico, realizzate in ambiente protetto, tra docente/docente, docente/studente, studente/studente.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto dispone della figura dell'Animatore Digitale già



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L.107/15.

L'Animatore è affiancato da un team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifica sui temi dell'innovazione. Le azioni sul digitale che si vogliono intraprendere per il prossimo triennio saranno incentrate principalmente sulle nuove metodologie didattiche innovative, sul potenziamento degli strumenti a disposizione della scuola.

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alle misure adottate in relazione all'emergenza COVID, anche all'Istituto Comprensivo è stato assegnato personale tecnico al fine di assicurare anche nelle scuole dell'infanzia e in quelle del primo ciclo la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"LA ROSETTA" - LIAA82301B

"SALVIANO" - LIAA82302C

CIRIBIRICICCIOLI - LIAA82303D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'osservazione sistematica rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo processo di crescita, rispettandone l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permette di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La verifica e la valutazione degli apprendimenti avranno carattere prettamente formativo e saranno effettuate mediante l'osservazione, occasionale e sistematica, degli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività. Tali osservazioni confluiranno in apposite griglie di valutazione, dotate di indicatori e descrittori, per ciascuno dei campi di esperienza. Tale valutazione sarà riferita al periodo iniziale, intermedio e finale dell'anno scolastico.

La documentazione verrà effettuata oltre che nelle forme rituali anche con riprese fotografiche ed audiovisive, opportunamente autorizzate, dei momenti salienti e dei prodotti delle attività svolte. I criteri di osservazione/valutazione sono diversificati in base all'età dell'alunno; nell'ultimo anno



vengono iniziate a osservare/valutare i prerequisiti per la lettura, scrittura e calcolo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica divenuto obbligatorio con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21, è affidato in contitolarità ai docenti. La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, avrà carattere prettamente formativo e sarà effettuata mediante l'osservazione degli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività. Tali osservazioni confluiranno in apposite griglie di valutazione, dotate di indicatori e descrittori.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda, secondo i seguenti criteri:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono:

- percezione e consapevolezza di sé e degli altri
- rispetto del punto di vista
- capacità di intrattenere rapporto positivi e parasociali adeguati all'età con i compagni e con gli adulti
- cura della propria persona
- cura degli oggetti personali, dell'ambiente e dei materiali

I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



BARTOLENA GIOVANNI - LIIC82300E

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le valutazioni per la primaria e la secondaria di primo grado sono coerenti con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedasi Regolamento specifico

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BARTOLENA GIOVANNI - LIMM82301G

Criteri di valutazione comuni

L'art. 1 del D.Lgs. n. 62/2017 dispone che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado viene condotta a scansione periodica quadrimestrale e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Nel valutare i risultati dell'apprendimento si tiene conto non solo degli esiti riportati da ogni alunno nelle singole prove e del livello di conseguimento degli obiettivi specifici, ma si tiene conto anche di



aspetti legati al processo formativo quali la frequenza, la situazione di partenza, il rispetto delle regole, la socializzazione, la partecipazione, l'interesse, l'impegno, l'autonomia, il metodo di studio, il progresso negli obiettivi e il grado di apprendimento conseguito.

La valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dai docenti del Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della disciplina.

La valutazione è, pertanto, coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- La personalizzazione dei percorsi;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e Nota M.I.U.R. 01.03.2018, prot.n.3645, Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO - A.S. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Verrà inoltre attribuito un ruolo importante ai compiti di realtà e all'autovalutazione da parte degli apprendenti sia dei propri percorsi individuali (attraverso schede di verifica create appositamente).

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento de quo.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di EDUCAZIONE CIVICA Secondaria.docx.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dal D.Lgs. 62/2017 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. [...] La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione».

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 3).

Al termine del primo ciclo di istruzione il/la nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità alle indicazioni del D.Lgs. n. 62/2017, per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva il Collegio dei docenti ha definito i criteri e modalità di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali assenze dovranno essere documentate e non dovranno pregiudicare il profitto e la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Team/Consiglio di



Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva della scuola Secondaria di I grado cui attenersi in fase di scrutinio finale.

1. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari considerando il numero e la gravità delle insufficienze in particolare:

- a. gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto: massimo tre;
- b. non gravi nel caso di parziale acquisizione: massimo cinque;
- c. gravi e non gravi insieme: tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base su 5 discipline (tra carenze gravi e non gravi).

In particolare concorrono a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

- a. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- b. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- c. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- d. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate
- e. disinteresse per una o più discipline;
- f. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione viene intesa, pertanto:

- a. Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- b. Come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c. Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- d. Come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

2. In presenza di carenze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta altre variabili e, preliminarmente, il processo di maturazione di ciascun



alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- a. di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- b. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- c. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- d. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- e. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

3. Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno possono essere attivate dai singoli docenti/team docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero durante pause didattiche/in itinere, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

4. Il Consiglio di classe tuttavia, può decidere di ammettere alla classe successiva un alunno con quadro complessivo con carenze disciplinari sulla base delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza da inserire nel verbale di scrutinio:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero, anche autonomo, delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
- L'efficacia o meno del provvedimento di non ammissione.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO - A.S. 2024-25.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente:

- - il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno)
- - il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
- - l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale attraverso il progresso degli apprendimenti e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o



più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO - A.S. 2024-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARLO CATTANEO - LIEE82301L

LAMBRUSCHINI - LIEE82302N

VILLA CORRIDI - LIEE82303P

Criteri di valutazione comuni

Così come riportato nell'art. 1 del D. Lgs 62/2017 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione accompagna, dunque, i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo; essa consente di analizzare i percorsi didattici mirati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (art. 1).

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'accertamento dei risultati, la raccolta sistematica di informazioni sugli alunni e gli adeguamenti



della programmazione sono documentati in itinere e traslati nel documento di valutazione; esso costituisce lo strumento di certificazione del percorso scolastico degli alunni, viene redatto in formato elettronico e reso disponibile per le famiglie sul registro elettronico ARGO, nell'area dedicata alle famiglie (attraverso una password personale).

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine della classe quinta (scuola primaria) e della classe terza (scuola secondaria di 1° grado).

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna e integra tali strumenti valutativi descrivendo il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Redatta in fase di scrutinio finale, essa "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi, come "capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati" ed ha pertanto valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto (art.1 D.M. n. 742/2017).

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2024-25.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli



studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

ED CIVICA RUBRICAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni ai sensi dell'articolo 1 c. 3 e dell'art. 2 c. 5 del D.Lgs. 62/2017, viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al regolamento di disciplina e al Patto di corresponsabilità approvati dall'istituzione scolastica.

I criteri adottati riguardano la collaborazione intesa come impegno e partecipazione, il rispetto delle regole nei vari contesti, il rispetto degli altri, il rispetto dei beni propri ed altrui, il rispetto delle consegne, la responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



Tale decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità il nostro Istituto Comprensivo, attiva progetti che mirano a promuovere negli alunni e nelle alunne in situazione di difficoltà, il diritto all'apprendimento e all'integrazione sociale e alla conoscenza di sé e dell'altro. I docenti della classe, la Dirigente Scolastica, le famiglie e l'équipe multidisciplinare elaborano collegialmente il PEI che viene successivamente monitorato in itinere attraverso colloqui dedicati.

Per gli alunni BES, così come per gli alunni con disabilità, sono state individuate due docenti con funzioni strumentali specifiche (una per la Primaria e una per la secondaria), che si occupano di coordinare il lavoro di stesura dei piani personalizzati, supportare gli insegnanti nell'individuazione e applicazione di strategie di intervento e di rapporto con le famiglie.

Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali vengono attuate mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento dei discenti in gruppi di lavoro, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni, le famiglie, esperti di pedagogia scolastica.

I risultati della didattica inclusiva sono soddisfacenti per i genitori.

Punti di forza:

L'Istituto individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo, attraverso periodiche e ripetute azioni di osservazione e valutazione. Per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado con carenze nella valutazione del primo quadrimestre vengono attivate azioni di recupero e consolidamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere; nella scuola Primaria tali azioni vengono svolte attraverso l'uso dell'organico di potenziamento e la divisione del gruppo classe. Per favorire l'inclusione, gli alunni con disabilità, DSA o BES sono presi in carico dall'intero consiglio di classe/Team docente con il coordinamento della figura strumentale; l'individuazione degli obiettivi



da raggiungere nei PEI è fatta in maniera condivisa, anche con le famiglie. Le diverse intelligenze nel gruppo classe sono potenziate attraverso l'utilizzo di mediatori e metodologie differenziate. L'utilizzo dell'organico dell'autonomia, specialmente nella scuola Primaria è stato finalizzato per prevenire e supportare situazioni di difficoltà per gli alunni delle classi prime. L'intervento di due/quattro ore settimanali, su progettazione della singola classe, viene utilizzato su progetti mirati in attività di piccoli gruppi. L'Istituto aderisce, tra gli altri, anche a uno specifico progetto zonale (PEZ Inclusione), finanziato dalla Regione Toscana e finalizzato alla promozione dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accoglienza della diversità. Tutti i docenti utilizzano metodologie inclusive, come il cooperative learning, la flipped classroom, il peer to peer, etc. L'Istituto sviluppa annualmente, inoltre, una buona pratica denominata "Per mano", che supporta gli studenti con maggiori difficoltà nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Punti di debolezza:

Il turnover degli insegnanti di sostegno e la presenza in gran parte di docenti annuali sul sostegno privi di specializzazione non garantiscono la continuità didattica ed educativa per tali alunni che, invece, ne necessiterebbero. Occorre implementare la formazione degli insegnanti curricolari sulle metodologie inclusive e sulla didattica laboratoriale, anche se sono in fase di attuazione nuovi percorsi grazie alle risorse del PNRR.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola come comunità educante e formativa partecipa al processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati in modo attivo, dinamico e flessibile, ponendo al centro della sua azione educativa e didattica, l'alunno e lo sviluppo per la valorizzazione della sua personalità. Il PEI è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata (legge 104 del 1992), che va oltre la scuola verso "il Progetto di Vita". Il documento redatto, all'inizio dell'anno scolastico in modo sinergico e congiuntamente da una pluralità di figure professionali che operano e cooperano, secondo le proprie competenze, in modo diretto e partecipato a gruppi di lavoro con la condivisione continua e attiva della famiglia (i docenti, il Servizio Sanitario Nazionale, le istituzioni del territorio e la famiglia), deve contenere gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli, i criteri di valutazione. Il PEI è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno. Un'ulteriore innovazione del Piano Educativo individualizzato è stata introdotta dal DM 66/2017, che permette l'uso, all'interno del documento, della classificazione ICF-CY. Questo implica l'adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica delle potenzialità dell'alunno e nella strutturazione del percorso formativo. Tutte le fasi descritte faranno del PEI non solo un documento preparato perché previsto dalla normativa vigente, ma diventerà occasione di riflessione e di crescita per tutta la comunità educativa ed educante, potrà essere un ulteriore arricchimento del Piano triennale dell'Offerta Formativa che coinvolgerà tutto il collegio in una di ricerca /azione di studio continua e permanente. Gli insegnanti di classe partecipano e condividono con l'insegnante di sostegno la stesura annuale del Piano Educativo Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), di cui fanno parte il team dei docenti contitolari compresi i docenti di sostegno, o dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione, ovvero un rappresentante del GIT territoriale, quale figura professionale interna, ove esistente, eventuali esperti indicati dalla famiglia (con funzione consulenza tecnica, la cui presenza viene



precedentemente segnalata e concordata) che interagiscono con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. La ASL di residenza dell'alunno o quella nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e il coinvolgimento nella redazione dei PEI e nelle attività del GLI. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati in un confronto con il team docenti per condividere interventi e strategie finalizzate ad migliore realizzazione dei percorsi didattico- educativi pensati per i propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Essendo il processo valutativo un momento formativo atto a potenziare e a promuovere il successo personale dell'alunno/a al fine di motivare e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, la valutazione ai fini dell'inclusione è sempre riferita al PEI ed è responsabilità di tutti i docenti. La valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità individuale. Per gli alunni per i quali è stato redatto il PEI si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. I Consigli di Classe possono prevedere misure dispensative o compensative nella somministrazione delle prove di verifica e nella



loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi oppure predisporre specifici adattamenti o l'esonero. Nel PEI si fa riferimento anche alle scelte degli strumenti di verifica degli apprendimenti. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone prove differenziate che hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o, in alternativa, dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi a valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati sono adottate le misure dispensative e compensative previste nel Piano Didattico Personalizzato (Legge 170/2010). Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono adottate le stesse misure previste nel Piano Didattico Personalizzato; per gli alunni e le alunne con DSA la cui certificazione li dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale a sostituzione e compensazione della stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'azione di orientamento è un aspetto fondamentale della scuola del Primo Ciclo e si esprime con aspetti di continuità, dove vengono individuati modi e strategie per arricchire l'Offerta Formativa e didattica e sostenere il "Progetto di Vita" di ogni alunno. In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, la scuola, come comunità educativa, ha il compito di conferire senso alla varietà di esperienze dell'alunno, riducendo la frammentarietà e le ambivalenze delle convivenze globali dei vari contesti in cui vive, orientandolo alla costruzione di un'identità consapevole libera e aperta, come sancito dalla normativa Costituzionale (art. 3 e 4). Nella funzione di orientamento svolge un ruolo importante il docente, che non è solo guida, ma diviene sperimentatore, mentore, tutor, che attraverso l'epistemologia delle diverse discipline e la collaborazione con la famiglia, sollecita l'alunno/a allo sviluppo di competenze orientative, ovvero l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla "persona" di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.



Approfondimento

Al fine di garantire un positivo passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, è previsto il progetto "Per mano" che si articola in più fasi:

- Fase comunicativo relazionale: incontri tra insegnanti degli ordini di scuola coinvolti per analizzare il progetto e concordare i percorsi; passaggio delle informazioni riguardo al percorso scolastico dell'alunno; partecipazione degli insegnanti, degli ordini di scuola di passaggio agli incontri di verifica finale del PEI e di stesura del nuovo PEI.

-Fase di programmazione: progettazione di percorsi didattici comuni, all'interno dei progetti di Continuità previsti per la classe; programmazione di attività accoglienza per settembre prevedendo anche attività di compresenza (ins. ordine di scuola d'uscita/ins. ordine sc. d'entrata) per gli alunni per i quali sia ritenuta necessaria.

-Fase di pre-inserimento: finalizzata alla conoscenza degli insegnanti e dei nuovi ambienti.

-Fase amministrativa - burocratica : acquisizione della documentazione, raccordo con gli enti
Rilevazione necessità (sussidi, attrezzature specifiche, assistenza...)

-Verifica.

Le scuole si avvalgono anche dei Piani Educativi Zonali.

Si ritiene inoltre che la realizzazione di una scuola accogliente e inclusiva, capace di accogliere e creare le condizioni per la crescita e il successo formativo di tutti gli alunni, passi anche attraverso momenti formativi. Le scelte di formazione professionale dell'Istituto prevedono pertanto percorsi di aggiornamento sulle tematiche legate all'inclusività.

Altra azione prevista è quella relativa all'istruzione domiciliare (V. Approfondimento).



Aspetti generali

L'Istituto ritiene fondamentale promuovere una leadership distribuita per favorire riflessioni e azioni condivise e sostenere un buon middle management.

Pertanto, nell'ottica del pieno sviluppo delle potenzialità e della valorizzazione delle risorse umane, nonché con l'obiettivo di ottimizzare il funzionamento della didattica e degli uffici e di fornire un buon servizio agli alunni e all'intera utenza, interna e esterna, gli incarichi al personale docente e amministrativo sono stati assegnati distribuendo equamente il carico di lavoro in rapporto alle competenze di ognuno.

La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

La struttura organizzativa dell'Istituto è, dunque, composta da diverse figure di sistema, ciascuna con compiti e incarichi ben definiti, come di seguito specificato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Tra le due Collaboratrici vengono ripartiti i seguenti incarichi, da svolgere insieme e d'intesa con la Dirigente Scolastica: • Supporto alla Dirigente nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • In assenza della Dirigente, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • Assistenza nella predisposizione di circolari e disposizioni di servizio; • Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione, anche in formato elettronico; • Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formulazione di proposte per la loro soluzione; • Coordinamento, insieme alla Dirigente Scolastica, con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.Cc.

2



con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; • Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; • Gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Dirigenza; • Attività di supervisione sui seguenti aspetti delegati ai Responsabili di Plesso: monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i docenti assenti; elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; • In accordo con il Dirigente e/o in sua assenza, rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali e cura dei rapporti con gli Enti locali.

Funzione strumentale

Ciascuna Funzione Strumentale, in generale si occupa di: - Curare personalmente la corretta applicazione delle procedure e degli adempimenti relativi alla propria area; - Curare personalmente gli aspetti operativi e gestionali per garantire la funzionalità e l'efficienza del servizio; - Promuovere iniziative atte a migliorare i risultati del P.T.O.F nell'ambito di sua competenza; - Cooperare strettamente con la DS e con le Collaboratrici; - Presentare una relazione conclusiva da esporre in Collegio Docenti alla fine dell'anno scolastico; - Procedere a monitoraggi intermedi e finali relativi alle attività della propria area; - Partecipare a incontri di formazione specifica per la propria area di riferimento; - Partecipare alle riunioni e agli incontri di coordinamento convocate dalla DS. In riferimento alle funzioni e ai compiti specifici della propria area: AREA 1 PTOF e CURRICOLO DI ISTITUTO - INNOVAZIONE

5



DIDATTICA, FORMAZIONE - Curare l'elaborazione e l'aggiornamento annualmente del PTOF, compresa la documentazione d'Istituto (Carta dei Servizi, Regolamenti, Patto formativo, ecc.), in collaborazione con la Commissione PTOF e la DS e monitorare in itinere e alla fine di ogni anno scolastico la sua attuazione; - Redigere il mini-POF pieghevole da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; - Curare e monitorare l'iter di redazione del Curricolo verticale col supporto della Commissione in collaborazione con i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e procede alla sua rielaborazione unitaria; - Coordinare la commissione PTOF e curricolo; - Raccogliere e archiviare i Protocolli di istituto redatti da altre FFSS, Commissioni, Referenti; - Occuparsi della stesura e pubblicazione della rendicontazione sociale - Collaborare con la DS e la Funzione strumentale Autovalutazione e Miglioramento nell'elaborazione del Piano della Formazione docenti, relativamente all'area di propria pertinenza, prevedendo l'organizzazione di almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico; - Collaborare con FS PTOF, NIV, FS Inclusione e i coordinatori di dipartimento relativamente alla propria area- AREA 2

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO, SUPPORTO AI DOCENTI - Coordinare le attività relative alla valutazione interna (autovalutazione di istituto) ed esterna (INVALSI) e i lavori del Nucleo Interno di Valutazione nell'individuazione degli obiettivi di miglioramento e nella redazione e attuazione del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del Piano di Miglioramento; - Revisionare, integrare



e aggiornare il RAV ed il Piano di Miglioramento e organizzare le modalità di restituzione e condivisione collegiale dei risultati; - Analizzare e valutare gli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele interne di Istituto, e organizzare le modalità di restituzione e condivisione collegiale dei risultati; - Analizzare ed elaborare i risultati degli scrutini intermedi e finali e organizzare le modalità di restituzione e condivisione dei risultati; - Coordinare e seguire il progressivo raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi individuati nel Piano di Miglioramento, predisponendo strumenti di monitoraggio; - Effettuare l'analisi e la verifica del servizio scolastico, anche predisponendo un questionario di monitoraggio, iniziale e finale, da sottoporre al personale docente e ATA e alle famiglie al fine di individuare i bisogni e le necessità di ciascuna categoria, nonché i punti di debolezza e di forza dell'Istituto; - Predisporre l'organizzazione delle prove INVALSI con lo staff del Dirigente; - Collaborare per l'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; - Elaborare un vademecum per facilitare l'inserimento dei docenti di nuova nomina e li accompagna nella conoscenza e nell'inserimento nella nuova realtà scolastica; - Predisporre una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto; - Supportare la Dirigente Scolastica nell'elaborazione del Piano della Formazione docenti AREA 3 INCLUSIONE - Condividere con la Dirigente Scolastica, lo Staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; - Curare l'elaborazione di un Protocollo



per l'accoglienza degli alunni con disabilità; -
Coordinare i lavori della Commissione Disabilità;
- Coordinare l'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo didattica per gli alunni diversamente abili; -
Curare i rapporti con gli Enti e le strutture del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, Scuola polo per l'Inclusione, UST, USR, etc...); -
Promuovere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; -
Promuovere ed organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento su modelli e pratiche di inclusione e modalità di gestione dei BES rivolti ai CdC/Team e, in generale, momenti di sensibilizzazione e riflessione didattico / pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; -
Supportare i docenti nel processo di elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e nella loro attuazione; -
Pianificare e predisporre attività/progetti/strategie ad hoc (ad. es. per progetti PEZ, ore di educativa, etc.) per l'inclusione degli alunni con disabilità; -
Provvedere all'inserimento dei dati richiesti nel portale USR per il monitoraggio alunni; -
Individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica (sussidi didattici) per gli alunni H/DSA e collabora per la loro richiesta di acquisto o concessione; -
Coordinare i GLH operativi ed il GLI in assenza del Dirigente; -
Supportare l'Ufficio Didattica (BES) nella conservazione della documentazione specifica (certificazione diagnostica, PEI precedenti, etc),



in ingresso e in itinere e predisporre quella in uscita; - Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole dell'istituto e/o scuole di altri istituti, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - Supportare la Segreteria nella predisposizione del calendario degli incontri di stesura e di verifica dei PEI; - Elaborare e monitorare il Piano per l'Inclusione; - Collaborare con la Commissione formazione classi prime e gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole dell'istituto e/o scuole di altri istituti, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.

AREA 4 CURA EDUCATIVA BES, VALORIZZAZIONE E PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA -

Revisionare, integrare e aggiornare ove necessario il Protocollo di Istituto per l'accoglienza degli alunni con DSA e il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e per i minori adottati, e ne monitora la corretta attuazione; - Coordinare i lavori della Commissione BES, DSA, dispersione scolastica; - Curare la raccolta della documentazione specifica (certificazione diagnostica, PDP precedenti, etc), predisponendo la relativa modulistica; - Pianificare e promuovere attività/progetti/strategie ad hoc (ad. es. per progetti PEZ, progetti di integrazione per alunni stranieri, etc.) per tutti gli studenti; - Supportare i docenti nel processo di redazione dei PDP, anche promuovendo attività di raccordo tra insegnanti, genitori ed eventuali specialisti esterni, e ne segue l'attuazione; - Promuovere, progettare e coordinare attività e interventi per la prevenzione della dispersione scolastica e per



l'inclusione degli alunni o si coordina a tale scopo con gli enti del territorio; - Proporre modalità/strategie di prevenzione/soluzione di disagio e/o di difficoltà di studio e predisporre il calendario dei corsi per il recupero delle eventuali carenze emerse dagli scrutini intermedi della scuola secondaria; - Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; - Coordinare le attività per l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni non italofoni con background migratorio; - Raccordarsi con l'osservatorio sui casi di alunni a rischio dispersione; - Collaborare con la Commissione formazione classi prime e gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole dell'istituto e/o scuole di altri istituti, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - Raccordarsi con i docenti coordinatori dei consigli di classe e i team docenti per contrastare la dispersione scolastica e per realizzare un monitoraggio annuale sul fenomeno; - Partecipare ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione. AREA 5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Predisporre e coordina il progetto annuale di continuità fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto, ed organizza il calendario delle iniziative e attività in esso comprese per tutte le classi dell'Istituto, curandone la distribuzione durante tutto l'anno scolastico; - Coordinare l'organizzazione di eventi di Istituto in momenti significativi dell'anno (accoglienza - Halloween, carnevale, inizio e fine scuola...-, di



attività didattiche di Istituto - gare di lettura, sfide matematiche o linguistiche -); - Coordinare i lavori della Commissione Orientamento e Continuità in entrata e in uscita; - Organizzare e coordinare eventuali attività di continuità-orientamento in raccordo con le altre scuole del territorio; - Svolgere l'attività di docente tutor; - Elaborare il calendario degli incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle future classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola (open day e open lab), concordandoli con i Responsabili di plesso, e curandone la pubblicizzazione tramite il raccordo con il webmaster e/o ogni altra forma di pubblicità; - Promuovere e realizzare, in accordo con i Responsabili di plesso, video o altre forme di materiale informativo e promozionale dei diversi plessi e delle attività dell'Istituto; - Provvedere alla raccolta, su appositi modelli che dovrà predisporre (anche con riferimento a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità, incompatibilità), dei dati relativi agli alunni provenienti dalle scuole di ordine inferiore per la formazione delle sezioni/classi prime della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado e alla loro tabulazione; - Organizzare attività e giornate di orientamento per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria I grado, anche in accordo con le altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative del territorio; - Individuare e diffondere materiale didattico orientativo; - Verificare l'efficacia degli interventi



mediante un sistema di monitoraggio, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo; - Elaborare proposte per il nuovo modulo del consiglio orientativo.

Responsabile di plesso

- Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente Scolastica in base alle specifiche esigenze; • Rappresentare la Dirigente Scolastica nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente Scolastica; • Organizzare la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; • Assicurare, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); • Accogliere i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presentare le sezioni/classi e informare sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; • Collaborare con la Dirigente Scolastica alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; • Predisporre, in raccordo con la Dirigente Scolastica, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; • Informare la Dirigente Scolastica sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti

8



vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); • Adottare provvedimenti a carattere d'urgenza in assenza del D.S e dei collaboratori; • Confrontarsi e relazionarsi, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; • Curare la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; • Effettuare un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente Scolastico; • Raccogliere richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette alla Dirigente Scolastica per l'autorizzazione; • Coordinare le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; • Raccogliere e custodire la documentazione di plesso; • Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che sui parametri su igienicità dei pasti consumati in regime di mensa scolastica; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.

Responsabile di laboratorio

I Responsabili di laboratorio provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione. I docenti Responsabili provvedono a: - verificare ed

9



aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - esporre e diffondere il regolamento; - coordinare l'accesso delle classi al laboratorio, predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso, e/o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione; - predisporre un registro di utilizzo del laboratorio in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita; - motivare i colleghi all'utilizzo dei laboratori; - per i laboratori multimediali, predisporre una piantina delle postazioni disponibili e definisce la procedura più funzionale affinché ogni personal computer (identificato con un numero), per ogni singola classe, venga assegnato sempre allo stesso alunno o gruppo di alunni; - in relazione al laboratorio multimediale assegnato, garantire il necessario supporto alla Dirigente nell'attuazione della normativa vigente in materia di sicurezza informatica - verificare utilizzando l'elenco descrittivo fornito dalla DSGA i beni contenuti in laboratori avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico, informatico e scientifico presente in essi - provvedere a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature, arredi o materiale utile; riferire periodicamente alla Dirigente e alla D.S.G.A. sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione; - verificare il corretto utilizzo del laboratorio da



parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; - segnalare alla Dirigente e alla D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto; - in caso di guasti in attesa di riparazione, segnalare con apposito avviso la temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni; - segnalare alla DS e alla DSGA di eventuali beni da destinare al discarico inventariale; la segnalazione deve essere corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza, etc...) - aggiornare gli inventari con i movimenti intervenuti.

Animatore digitale

L'animatore digitale, affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno; presenta progetti per la formazione metodologica e tecnologica dei docenti; favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative. L'Animatore Digitale, altresì, si impegna a:

- Partecipare alle attività formative previste;
- Attivare e coordinare le iniziative del PNSD;
- Attuare azioni di sostegno e di supporto ai docenti nell'utilizzo efficace ed efficiente delle TIC;
- Supportare le attività di monitoraggio online;
- Garantire il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa sulla privacy;
- Predisporre una relazione finale annuale delle attività svolte nelle quali si evidenziano punti di forza e debolezza nonché proposte migliorative.

1

Team digitale

Il Team supporterà l'azione della Dirigente Scolastica e dell'Animatore Digitale, accompagnando e promuovendo

7



adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di:

- coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola con proposta di attività di formazione riguardanti il PNSD;
- Ricercare, sperimentare e proporre soluzioni per il lavoro autonomo e collaborativo di alunni e docenti;
- definire le procedure per la produzione/diffusione di materiale didattico digitale, anche prodotto autonomamente;
- monitorare la funzionalità della sperimentazione informatica e segnala le necessità di manutenzione;
- raccogliere informazioni e proporre la diffusione di buone pratiche esistenti in altre scuole.

Webmaster e addetto alla comunicazione

- Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; - Collabora con i Collaboratori della Dirigente, il DSGA, i Referenti di Plesso, gli uffici di segreteria, le funzioni strumentali per la divulgazione attraverso il sito web di istituto delle comunicazioni didattico - organizzative; - Raccoglie e valuta, in collaborazione con un'apposita commissione, il materiale fornito dagli alunni espressione della loro creatività e dei loro interessi ed evocativo dei momenti significativi della vita scolastica; - Aggiorna la modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica; - Gestisce e monitora il funzionamento del sito istituzionale, assicurandone il rispetto delle norme sull'accessibilità; - Aggiorna i contenuti e la struttura del sito; - Propone al DS eventuali modifiche alla struttura del sito.

2

Referente Ed. Civica e Legalità

• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica e

1



legalità anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Creare uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Favorire una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

La Referente: • Coadiuvata la Dirigente Scolastica nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di

1



cyberbullismo e di recupero degli studenti più a rischio; • Partecipa ai percorsi formativi E-learning sulla Piattaforma ELISA; • Coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza; • Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; • Progetta di attività specifiche di formazione e propone di corsi di formazione al Collegio dei docenti; • Monitora i casi di Bullismo e Cyberbullismo; • Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR; • Crea alleanze con il Referente territoriale e regionale; • Collabora con gli insegnanti della scuola; • Promuove collaborazioni con Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.), associazioni e centri di aggregazione giovanile del territorio. • Promuove iniziative di sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative.

Referente per
l'educazione ambientale
e lo sviluppo e mobilità
sostenibile

- Promuove e sostiene la valorizzazione dei parchi e i giardini delle scuole e delle aree limitrofe disponibili, idonei e praticabili per realizzare la didattica all'aperto; - Promuove e coordina tra il corpo docente proposte didattiche e attività di Istituto in materia ambientale, utilizzando l'esterno come ambiente di apprendimento per accrescere la sensibilità della comunità scolastica tutta in tema di attenzione verso l'ecosistema; - Crea percorsi formativi dedicati ad attività connesse con la specificità ambientale dei nostri parchi; - Favorisce tutte le azioni didattico-educative che mirano a considerare l'interazione tra bambino/ragazzo e ambiente naturale una specificità dell'azione stessa; - Contribuisce a costruire le condizioni logistiche per praticare

1



concretamente la didattica all'aperto; - Informa e coinvolge le famiglie degli alunni e delle alunne, creando occasioni di dialogo, scambio, confronto, informazione; - Costruisce e partecipa attivamente alla rete territoriale in tema ambientale; - Attiva relazioni con università, enti, istituti e altri soggetti di rilevanza tematica al fine di implementare iniziative di carattere educativo in tema di salvaguardia dell'ambiente.

Referente Tirocinanti
universitari e PCTO

La Referente: • Provvede ad acquisire la disponibilità degli insegnanti ad accogliere studenti tirocinanti nelle proprie classi, sulla base della coincidenza tra gli ambiti di interesse degli studenti stessi e la pratica didattica dei docenti di classe; • Supporta ed orienta i tirocinanti; • Coordina l'organizzazione oraria, acquisisce le relazioni degli insegnanti tutor e dei tirocinanti sul percorso svolto. • Verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D.L. 81/2008.

1

Referente Mensa

La Referente: • Organizza e coordina la commissione mensa d'Istituto; • Rappresenta l'Istituto nella "Commissione mensa Cittadina"; • Si relaziona con la Dirigente e condivide le informazioni.

1

Team antibullismo e per
l'emergenza

I membri del Team avranno il compito di: - Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - Coordinare le attività di prevenzione ed informare sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale

7



affiancamento di genitori e studenti; - Creare, unitamente ai webmaster, una sezione web che rimandi al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per informazioni di carattere generale; - Creare una cassetta riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; - Pianificare una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie; - Coinvolgere eventualmente Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - Promuovere momenti di "riflessione" in tutte le classi in occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola"; - Partecipare eventualmente ad eventi/concorsi locali e nazionali; - Partecipare ai percorsi formativi E-learning sulla Piattaforma ELISA; - Monitorare i processi ed effettuare la rilevazione finale degli esiti - Coadiuvare la Dirigente Scolastica, coordinatrice di Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il Presidente del Consiglio di Istituto).

Docente Facilitatore del benessere a scuola

• E' parte integrante del Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola, contribuisce all'elaborazione e aggiornamento del Profilo di Salute e della Carta della Scuola SPS. • Garantisce il coordinamento delle iniziative legate al benessere, promuovendo un approccio sistemico e integrato. • Funziona come interfaccia operativa tra la scuola e le Unità Operative di Promozione della Salute

1



dell'Azienda USL, facilitando la comunicazione e l'attuazione degli interventi. • Supporta la programmazione e il monitoraggio delle iniziative sanitarie nelle scuole, assicurando che le azioni siano coerenti con le linee guida regionali. • Rappresenta la scuola nei rapporti con la Rete di Scuole che Promuovono Salute, assicurando un flusso continuo di informazioni e un'adesione coordinata alle politiche condivise. • Favorisce il dialogo con gli stakeholder territoriali, tra cui enti locali, associazioni e organizzazioni del terzo settore, per co-progettare interventi di promozione della salute. • Si propone come punto di contatto per la rete Schools for Health in Europe (SHE), contribuendo a promuovere scambi di buon



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente. Come previsto dal D.Lgs 81/08 art. 2, il DSGA esercita funzioni di preposto, garantendo l'attuazione delle disposizioni inerenti la sicurezza e la corretta esecuzione da parte del personale ATA, con particolare attenzione sia all'utilizzo dei DPI sia all'ottemperanza alle procedure e alle disposizioni impartite. Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relative alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e proattivo, adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. La gestione del personale e il relativo comportamento ha come obiettivo quello di essere sempre più improntata alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla



riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità.

Ufficio protocollo

L'ufficio Protocollo si occupa di: • Convocazione degli organi collegiali, gestione del rinnovo cariche, invio convocazioni e materiali, tenuta verbali, • Gestione del registro cartaceo delle Comunicazioni interne • Pratiche attinenti la riorganizzazione del servizio a seguito di iniziative sindacali (assemblee, scioperi, ...), con comunicazioni al Comune e ai plessi • Pratiche attinenti la salute e la sicurezza in ambito lavorativo (documentazione, medico competente, DD.P.I.) • Pratiche per la concessione degli spazi scolastici richiesti da terzi • Protocollo e smistamento della posta sia cartacea che elettronica con particolare attenzione e verifica delle richieste/scadenze in esse contenute • Ricezione mattutina delle assenze, protocollazione e successiva comunicazione ai plessi di appartenenza e all'Area Personale • Richieste al Comune per interventi urgenti e necessità strutturali.

Ufficio acquisti

- Collaborazione con il DSGA e con il DS nell'attività negoziale per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori: gestione delle procedure negoziali (indagini di mercato - Richiesta preventivi - buoni d'ordine - rapporti con i fornitori - verifica consegna e raccolta bolle di consegna) - Gestione piattaforme MEPA, ANAC e PCP - Richieste CIG/CUP/DURC/Regolarità fiscale - Controlli sui fornitori - Verifica corrispondenza tra ordini e materiale consegnato dalle ditte, verbali di collaudo - Collaborazione con DS, DSGA e STAFF di presidenza per la redazione delle circolari e delle comunicazioni relative al settore di competenza - In collaborazione con il Ds, redazione Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno, redazione di incarichi e contratti al personale interno ed esterno con particolare riferimento alla selezione dei Tutor per i tirocinanti presso l'Istituto scolastico; - Gestione del materiale di facile consumo, distribuzione agli uffici, ai docenti e ai collaboratori scolastici - verifica dei beni e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tenuta degli atti - tenuta del magazzino - Adempimenti contributivi e fiscali, in collaborazione con il DSGA (Elaborazione e rilascio CU, Predisposizione 770, Irap, e-mens, UNIEMENS) e gestione delle relative trasmissioni telematiche Trasmissione F24 on line tramite ENTRATEL per il versamento delle ritenute previdenziali, erariali e assistenziali, e IVA mensile - Collaborazione con i colleghi della gestione personale per la compilazione modelli TFR - Predisposizione delle tabelle di liquidazione da trasmettere con il cedolino unico; - Supporto amministrativo per la progettazione e la realizzazione di iniziative didattiche e amministrative - Collaborazione nell'organizzazione dei viaggi di istruzione - Collaborazione con i docenti referenti per i progetti inseriti nel PTOF e/o con le Funzioni strumentali al fine di acquisti di beni per lo svolgimento di attività didattiche - Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei pagamenti e pubblicazione su AT - Adempimenti PERLAPA: Anagrafe delle prestazioni dipendenti e consulenti; - Adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Cura dei rapporti con enti/amministrazioni per il settore di competenza - Gestione protocollo sia digitale che cartaceo riguardante il settore di competenza e gestione corrispondenza (sia tramite PEO che PEC) riguardante il settore di competenza - Archiviazione documenti - gestione archivio digitale e cartaceo riguardante in settore di competenza - scarto d'archivio per il settore di competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

- Convocazione dei supplenti brevi e saltuari Ata e docenti in sostituzione del personale assente - Predisposizione contratti di lavoro, per il personale di ruolo e supplente - Controllo/verifica dei titoli di accesso al momento dell'assunzione di Docenti e ATA e predisposizione dei decreti di convalida o rettifica punteggio - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Relazioni con Centro per l'impiego - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio; - Monitoraggio



“pratiche assenze” - Gestione ed elaborazione del TFR - pratiche assegno nucleo familiare - compensi accessori - Ricongiunzione ex L. 29/79 - Piano ferie del personale - Gestione del Casellario Giudiziale - Predisposizione della documentazione necessaria per l'inoltro al MEF delle assenze che comportano una decurtazione con predisposizione dei relativi decreti; - Rapporti con il MEF e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente - Compilazione denunce infortuni personale docente ed inserimento on line dell'infortunio sia sul portale dell'assicurazione che ove necessario su Sidi per trasmissioni obbligatorie all'INAIL - Supporto alla valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente e relativi controlli sulle autocertificazioni - Collaborazione con DS, DSGA e STAFF di presidenza per la redazione delle circolari e delle comunicazioni relative al settore di competenza - Aggiornamento graduatorie interne del personale docente ai fini dell'individuazione di eventuali soprannumerari; - Aggiornamento stato personale e Stato matricolare - Tenuta fascicoli personali dei dipendenti, analogici e digitali - Rilevazioni PERLAPA per la comunicazione dei permessi L.104, ecc e inserimento nuove certificazioni - Trasferimenti del personale docente; - Informatizzazione dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale sul SIDI (contratti, organico docenti, trasferimenti, pensioni, statistiche, assenze ecc.); - Archiviazione documenti personale docente - gestione archivio digitale e cartaceo riguardante in settore di competenza – scarto d'archivio per il settore di competenza - Cura dei rapporti con enti/amministrazione per il settore di competenza - Gestione protocollo sia digitale che cartaceo riguardante il settore di competenza e gestione corrispondenza riguardante il settore di competenza

Ufficio Servizi allo Studente e della Didattica

- Iscrizioni alunni e relativo supporto ai genitori - Informazione utenza interna ed esterna - Tenuta fascicoli documenti alunni -



Richiesta o trasmissione documenti - Registro elettronico, predisposizione Password, supporto a docenti e genitori - Gestione pagelle, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione procedure per adozioni libri di testo - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni, assistenza alle famiglie - Pratiche di trasferimento dalla scuola - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione servizi collegati alla Didattica (trasporti, mensa, ecc.) e relativa corrispondenza - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Raccolta dei verbali di programmazione, consigli di classe e interclasse, di dipartimento - Comunicazioni al Comune, settori mensa e trasporti, per sciopero e in generale nelle occasioni di adattamento calendario scolastico - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami - Organico alunni e trasmissione dati anagrafe su SIDI - Controllo sull'obbligo vaccinale degli alunni e sulla presentazione di tutta la documentazione richiesta dall'amministrazione riguardante Patto di corresponsabilità, deleghe dei genitori ai fini del prelevamento dei propri figli da parte di terzi, uscite autonome autorizzate degli alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 (relative agli alunni) - Archiviazione documenti alunni e gestione archivio digitale e cartaceo riguardante la didattica - scarto d'archivio per il settore di competenza (es. monitoraggio tempi di conservazione compiti e conservazione compiti a campione) - Collaborazione con DS, DSGA e STAFF di presidenza per la redazione delle circolari e delle comunicazioni relative al settore di competenza - Gestione protocollo sia digitale che cartaceo riguardante il settore di competenza (acquisizione tramite scanner, denominazione, classificazione, protocollazione, fascicolazione documenti e definizione pratica) e gestione corrispondenza (sia tramite PEO che PEC) riguardante il settore di competenza.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolabartolena.edu.it/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>

Pago in Rete <https://www.istruzione.it/pagoindrete/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Orienteo per orientare - PEZ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna Istituzione Scolastica aderente, intende programmare e definire linee guida comuni, ed attuare buone pratiche volte a soddisfare il comune interesse alla promozione dell'orientamento scolastico e supporto alla genitorialità.

Le attività della Rete sono finanziate dalla Regione Toscana, che attraverso il CRED del Comune di Livorno assegna i fondi del progetto PEZ Orientamento.

Denominazione della rete: **GIPS**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure di definizione degli organici di diritto e di fatto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico territoriale competente.

Le operazioni connesse alla procedure (A) sono attuate attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica sperimentale dedicata, Piattaforma Gestione Organico (PGO), che consente la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati necessari per la determinazione delle classi e l'attribuzione degli organici di diritto e di fatto. La PGO assiste le scuole e gli uffici scolastici territoriali durante tutto il processo di definizione dell'organico, costituito da due fasi principali: i) fase di acquisizione dati relativi ad alunni, classi e fabbisogno organico in termini di ore per classe di concorso per la definizione dell'organico di fatto; ii) fase di elaborazione dell'organico di fatto a partire dall'organico di diritto definito nella fase precedente; iii) individuazione dei posti vacanti e disponibili da conferire a supplenza mediante sistema ministeriale "GPS".

Denominazione della rete: **Convenzioni con Università per tirocini di formazione e orientamento curricolari**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni stipulate con diverse Università, regionali ed extra regionali, hanno lo scopo di consentire ai tirocinanti, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, di svolgere attività all'interno delle classi dell'Istituto Comprensivo.

Denominazione della rete: Non solo bulli

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto, si propone di realizzare azioni progettuali per la prevenzione al bullismo e cyberbullismo coinvolgendo attivamente i giovani negli incontri formativi e informativi per renderli consapevoli delle caratteristiche del fenomeno e delle conseguenze dirette e indirette che ne derivano e favorire la costituzione del gruppo di peer support che affiancherà gli operatori in ambiente sia scolastico che extrascolastico.

Coinvolgere le realtà aggregative presenti sul territorio (associazioni, Società sportive, per favorire l'aumento di attività socializzanti

Denominazione della rete: Teams for Schools

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzioni con scuole secondarie per lo svolgimento di attività di PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"Scuole che promuovono Salute" SPS rete Toscana**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete identifica la promozione della salute come priorità strategica, radicandola profondamente nella cultura organizzativa e negli ambienti di apprendimento, degli Istituti scolastici, considerati elementi essenziali per una crescita armonica e inclusiva.

L'obiettivo prioritario della Rete è, infatti, quello di diffondere la cultura del benessere all'interno del contesto scolastico e educativo, attraverso la costruzione di una stretta alleanza tra i diversi enti che si occupano di Promozione della Salute, e individuando la Scuola come ambiente fondamentale del lavoro per la salute.

Denominazione della rete: Scuole toscane Eduverso



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede la ricostruzione delle scuole della Toscana e dei paesaggi più caratteristici e tipici del territorio nell'ambito di uno spazio tridimensionale immersivo, il quale diventa l'estensione della scuola fisica nel "Metaverso" ("Eduverso", in quanto usato per scopi educativi).

Lo spazio virtuale sarà organizzato secondo una griglia costituita da aree (SIM/Regioni), una per ciascuna scuola, confinanti fra loro.

Le varie regioni (SIM nel Metaverso) saranno popolate dai ragazzi e docenti di tutte delle scuole toscane: attraverso i loro avatar potranno interagire da diversi luoghi e proiettarsi in ambienti virtuali che riproducono le scuole, le aule, i musei e luoghi di cultura, gli spazi fisici e i paesaggi e le isole del nostro arcipelago, insomma uno spazio unico che caratterizza la nostra regione.

All'interno dell'Eduverso i gruppi di studenti individuati dalle singole scuole potranno cimentarsi nelle seguenti attività virtuali:

- lezioni in aula virtuale;
- incontri tra le classi e tra le isole;



- viaggi e gemellaggi fra le scuole incluse quelle sulle isole;
- crociere in barca a vela; - concerti delle
- orchestre scolastiche; -spettacoli teatrali;
- costruzione di nuovi spazi virtuali da abitare ed agire;
- costruzione di oggetti fruibili dagli stessi alunni.

Gli utenti (alumni e docenti) potranno modificare la rappresentazione dei luoghi attraverso la realizzazione di nuove costruzioni, potranno, quindi, esprimersi graficamente costruendo oggetti, inoltre, potranno creare e vivere esperienze virtuali come quelle di pilotare un aereo, o condurre una nave.

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione con l'Istituto per la BioEconomia (IBE), l'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) e il WWF (World Wide Fund for Nature)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo mira a promuovere attività di educazione ambientale centrate sul tema della biodiversità per mezzo di incontri/laboratori e la partecipazione a campagne didattico-sperimentali come, ad esempio, il monitoraggio delle specie vegetali presenti nel Parco di Villa Corridi. Prevede inoltre l'utilizzo di apparecchiature scientifiche di proprietà degli Enti coinvolti per la realizzazione dei laboratori e attività di monitoraggio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute nei posti di lavoro

La formazione mira a preparare il personale in servizio sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, a seconda delle specifiche mansioni di ciascuno: - formazione generale - formazione specifica - formazione e aggiornamento per i dirigenti della sicurezza - formazione obbligatoria sicurezza sull'uso degli strumenti tecnologici - addetto anticendio (corso base e aggiornamento) - addetto al primo soccorso (corso base e aggiornamento) - somministrazione farmaci salvavita

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti d'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze di sistema



I percorsi formativi previsti sono strettamente correlate alle azioni dell'agenda digitale del P.N.R.R. e alla riforma dell'orientamento e sono finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Di seguito le aree in relazione alle quali sono attivati i moduli formativi: - Innovazione didattica, metodologica e organizzativa, in particolare sulla predisposizione di curricula verticali, la valutazione, l'attuazione e rendicontazione dei Progetti di istituto; - PNSD: digitalizzazione della didattica (DDI) e dell'organizzazione; Cittadinanza digitale e sicurezza in rete; - Valutazione e inclusione per il successo scolastico; - La funzione docente, comprendendo le attività obbligatorie per i docenti in anno di prova e di supporto on-boarding per i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto; - Formazione disciplinare, compresa la formazione sulle tematiche STEAM, Educazione Civica, Prevenzione Bullismo, Prevenzione Dispersione Scolastica e Orientamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Incontri di formazione ed orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
------------------------------	--



del PNF docenti

Destinatari

Referenti e componenti del Team Antibullismo

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione alla transizione digitale del personale scolastico Invest. 2.1: ANIMATORI DIGITALI

All'interno del PNRR è previsto il coinvolgimento degli animatori digitali (linea di investimento 2.1) con una formazione per la transizione digitale e il coinvolgimento della comunità scolastica, grazie a fondi che copriranno le azioni formative e di affiancamento del personale, per gli a.s. 22/23 e 23/24 (10 unità per anno) secondo il piano di "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione alla transizione digitale del personale scolastico Invest. 2.1: D.M. n. 66/2023

Ai sensi del D.M. 66/2023, sempre per la linea di Investimento 2.1, si prevede l'attivazione di: 1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale: I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. 2. Laboratori di formazione sul campo: I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. 3. Comunità di pratiche per l'apprendimento: All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per le competenze multilinguistiche dei docenti Invest. 3.1: DM 65/2023

PER LA LINEA DI INVESTIMENTO B: - Inserimento nel Piano di formazione del personale docente di corsi annuali di formazione linguistica per i docenti in servizio, secondo il loro interesse e disponibilità, finalizzati al conseguimento una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, e al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2 (a seconda del grado di preparazione del docente), secondo quanto previsto dal framework QCER e dal DM 10 marzo 2022, n. 62, utilizzando le risorse assegnate alla scuola e secondo la proposta che sarà predisposta da un gruppo di lavoro per il multilinguismo; almeno un corso di un corso annuale di metodologia CLIL, rivolto ai docenti interessati e disponibili, utilizzando le risorse assegnate alla scuola e secondo la proposta che sarà predisposta dal gruppo di lavoro per il multilinguismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Lezioni in presenza o On line sincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Il personale effettua l'aggiornamento pluriennale in materia di gestione e trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Lezioni in presenza o On line sincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria per docenti neoassunti

L'attività di formazione è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento; nello specifico, essa si pone l'obiettivo di sviluppare, nel docente in anno di prova e formazione, competenze sulla conduzione della classe e sulle attività di insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica degli apprendimenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Nel Piano di formazione della scuola sono pertanto compresi:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR per la Toscana o da enti esterni alla Pubblica Amministrazione per rispondere ad esigenze connesse agli/alle insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi organizzati dall'Istituto stesso e quelli selezionati dalla Rete d'Ambito n.11;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
- azioni formative rivolte ad insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative o coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;



- iniziative liberamente scelte dai docenti, purché promossi da enti/soggetti accreditati dal MIUR, e coerenti con il Piano di formazione della scuola e con le priorità definite nel Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2019/22;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro -TU 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy - D.Lgs. 196/2003 e nuovo Regolamento Europeo).

Si allega il Link al Piano di formazione dell'istituto, approvato dal Collegio Docenti:

https://drive.google.com/file/d/1WzLtK1t6OR0GgM4j0J66CGtj-XfnEoFb/view?us=share_link



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e salute nei posti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione alla transizione digitale del personale scolastico Invest. 2.1: D.M. n. 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione La digitalizzazione e l'innovazione nell'azione amministrativa e gestionale dell'Istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Il personale effettua l'aggiornamento pluriennale in materia di gestione e trattamento dei dati personali.

Destinatari DSGA, Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione alla transizione digitale del personale scolastico Investimento 2.1: D.M. n. 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione Alfabetizzazione Digitale e partecipazione ai processi di innovazione dell'Istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Infatti, il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale pertanto, a seguito di quanto sopra e di ricognizione dei bisogni formativi, viene definito il piano di formazione.